OPERAESTATE
FESTIVALVENETO40

40

OPERAESTATE

FESTIVALVENETO40

Saluto per Operaestate Festival 2020

"Per ben suonare, bisogna cantare" ***(Giuseppe Tartini)***

Per ben ricominciare - io dico - ci vuole grande impegno e determinazione, creatività e passione, tutto ciò che da anni caratterizza l'Operaestate Festival Veneto. Un percorso che la Regione del Veneto ha condiviso, perché veicolo di cultura a 360° e volano di attrattività turistica per il nostro "Veneto, the Land of Venice".
Una kermesse culturale che compie 40 anni con una programmazione di danza, musica, cinema che attrae l'attenzione di un pubblico non solo locale e nazionale, ma anche internazionale con la sua fucina di giovani talenti e di progetti di ampio respiro europeo.
Condivido il claim di questa edizione "Patrimonio/Futuro", perchè fa riflettere sulle opportunità che il nostro ricco patrimonio culturale, artistico e architettonico, nonché paesaggistico, è capace di sviluppare, valorizzando anche quelle maestranze e quegli straordinari professionisti che operano nel settore, un notevole bagaglio di esperienze, messo a disposizione della comunità.
Questo festival diffuso, che coinvolge Bassano del Grappa e le città palcoscenico della Pedemontana, può davvero rappresentare la rinascita del territorio, dopo ciò che abbiamo vissuto a causa del coronavirus. Un periodo difficile che rimarrà indelebile nella nostra memoria ma anche nella nostra storia, proprio per i risvolti sociali ed economici che ha prodotto.
Nonostante tutto ciò andiamo avanti e il festival è la dimostrazione che i veneti sono incapaci di abbattersi di fronte ai problemi e sanno cogliere le occasioni che rendono la nostra regione una terra unica che punta sempre sulla qualità dell'offerta culturale e turistica.
Viviamo, dunque, questo appuntamento come l'edizione della rinascita e della ripartenza per le prossime sfide, con la consapevolezza che l'Operaestate Festival è parte integrante della storia culturale e dell'identità del nostro territorio, e continuerà a esserlo anche in futuro.
Buon festival a tutti!

Luca Zaia
Presidente della Regione del Veneto

L'edizione 2020 di Operaestate segna 40 anni di prezioso impegno, di animazione culturale di un intero territorio confermando che, coltivare obiettivi ambiziosi, oltre che competenze e passione, contribuiscono a portare il nostro Veneto e le nostre istituzioni, ad affermarsi ben oltre i nostri confini e a dialogare con il resto del mondo.
In particolare gli oltre 100 appuntamenti di questa edizione, tra grandi interpreti nazionali del teatro, della musica, della danza, nuove produzioni con tanti giovani artisti e creazioni originali pensate per l'anniversario, oltre a trasmettere un messaggio di professionalità, trasmettono anche un segnale di ripresa di un intero territorio dopo il lungo lockdown.
Operaestate è a pieno titolo, nella geografia dei festival italiani più apprezzati, capace sempre di essere anche attivatore di nuove progettazioni, in rete con numerosi soggetti impegnati nelle arti dello spettacolo a tutti i livelli.
Un programma e un festival che la Regione del Veneto sostiene con convinzione nella consapevolezza che le due parole guida di questa edizione "patrimonio e futuro" interpretano al meglio la cultura del Veneto.

Cristiano Corazzari
Assessore al Territorio, Cultura e Sicurezza
Regione del Veneto

Città di Bassano del Grappa

Patrimonio/Futuro

2020: 40 anni di Operaestate, no nostante la quarantena

Nella sua 40ª edizione, Operaestate Festival convive con un tempo e con eventi inattesi e, con la flessibilità e la propensione all'innovazione che da sempre lo contraddistingue, continua a intessere relazioni con il pubblico, i cittadini, l'ambiente, i partner: locali, nazionali ed internazionali, per continuare ad attivare e presentare progetti e creazioni, per continuare a riflettere, insieme, sui cambiamenti, sul presente, sul futuro.

Nel corso della primavera, il programma già definito ha mutato forma, ha accolto le nuove esigenze, ha tenuto in osservazione le urgenze del presente, ha mantenuto attivi dialoghi e collaborazioni con artisti e partner, ha dato vita a nuovi processi creativi, ha continuato a coinvolgere le comunità generate.
E forte di questo procedere, l'edizione 2020 del Festival mantiene tutti i suoi numerosi progetti e processi, continuando ad abitare i suoi numerosi spazi teatrali, accogliendo artisti e pubblico in tutta sicurezza. Oltre a sviluppare ulteriormente le possibilità esplorate, connettendosi, oltre che con il pubblico in presenza, anche con la platea del pubblico online, soprattutto con il suo progetto più internazionale: B.motion Danza.

Costretti a vivere distanziati, ma col bisogno di rimanere connessi e vicini, Operaestate 2020 capitalizza e fa sintesi della sua storia e della sua identità. Rilanciando sul futuro, attraverso pratiche artistiche che hanno un impatto generativo sulla vita delle persone, anche ponendosi il problema della "responsabilità" verso gli artisti con i quali, in molti casi, il Festival si è impegnato a ripensare e riprogettare nuovi processi per dare forma alle nuove creazioni.

Patrimonio/Futuro erano e rimangono le parole guida di questa edizione. Due parole che invitano a ripercorrere la lunga storia del Festival, così come a guardare avanti , facendo tesoro di un presente inaspettato che ci spinge a ridisegnare la coreografia della socialità e a riconsiderare il concetto di "benessere" sotto tutti i punti di vista. Per primo, quello della partecipazione attiva alla vita culturale, condizione fondamentale per il benessere dei cittadini e delle comunità.

Vi aspettiamo dunque, per abitare nuovamente, insieme, gli spazi pubblici e il paesaggio del nostro territorio. Insieme a tanti artisti che ci hanno accompagnato in questo lungo ed esaltante viaggio, e ai tanti giovani creatori che ad ogni edizione ci impegnamo a presentare.

Giovannella Cabion
Assessore alla Cultura

Elena Pavan
Sindaco di Bassano del Grappa

INDICE

Saluto per l'Operaestate Festival 2020 p.5
Patrimonio/Futuro p.7
1981/2020 - 40 Anni Spettacolari p.11

Operaestate
Uto Ughi/I Solisti Veneti Della virtù e della fantasia p.12
Marco Paolini/Mario Brunello Senza Confini_No Border p.14
Gli Omini Posto di sblocco p.16
Terre Graffiate Quartetto Maffei p.18
Mario Perrotta Un Bès - Antonio Ligabue p.19
Gran Galà Classico Di quell'amor ch'è palpito p.20
Andrea Pennacchi Una banda de foresti e selvadeghi: Venetkens p.22
Carlo Presotto/Paola Rossi La voce degli alberi p.23
Cristina Donà/Daniele Ninarello/Saverio Lanza Perpendicolare p.24
Paolo Fresu & Maurizio Camardi Hangar p.25
Anagoor Mephistopheles-eine Grand Tour p.26
Massimo Cirri/Mirko Artuso Il Canminante: Pescatori di frodo p.28
Patrizia Laquidara/Mirko Artuso Il Canminante: Un Filo d'acqua p.29
Ghost Horse Trojan p.30
Opera in Concerto Orchestra di Padova e del Veneto p.32
Stivalaccio Teatro Cèa Venessia: Odissea nostrana dal nordest all'Australia p.33
Diego Dalla Via/La Piccionaia Come fossili nel presente p.34
Fratelli Dalla Via PanoramiX p.35
Giuliana Musso Dentro. Una storia vera, se volete p.36
Lella Costa La vedova Socrate p.38
Toni e Peppe Servillo La parola canta p.39
Slowmachine Al-Jahim p.40
Paola Rossi/La Piccionaia Nove, città della ceramica p.41
Chiara Frigo Blackbird p.42
Campus delle Arti Il Campus in tournée... da casa p.43
Minifest p.44
Storie a pedali p.46
Girofiaba Non siamo tutti Supereroi? p.47

B.motion p.48
B.motion danza p.50
B.motion danza... su zoom p.52
Selezione di film di danza p.53
Siro Guglielmi/Rosa Brunello Louder and Louder p.54
Masako Matsushita Diary of a move p.55
Yasmeen Godder Practicing Empathy duets p.56
Collettivo CineticO/Alessandro Sciarroni Dialogo terzo: in a landscape p.57
Sara Sguotti/Dance Well Pleasure on the chair - il mio corpo è ancora mio p.58
Nora Chipaumire Dark Swan (for Bassano) p.59
Frigo/Gribaudi/Maggipinto 3 passi p.60
Collettivo M_I_N_E Corpi elettrici - live version p.61

B.motion teatro p.62
Trickster-P Book is a book is a book p.64
Ferrara Off Futuro Anteriore p.65
Scena Verticale Lo Psicopompo p.66
Oyes/La Corte Ospitale Vivere è un'altra cosa (studio) p.67
Marco D'Agostin Best Regards (studio) p.68
Piccola Compagnia Dammacco Spezzato è il cuore della bellezza p.69
Babilonia Teatri Natura Morta p.70
Marta Cuscunà Making of - Earthbound p.71
Berardi Casolari I Figli della frettolosa p.72
Campsirago Residenza Hamlet Private p.73

B.motion musica p.74
Antonio Bertoni/Stefano Pilia/Paolo Mongardi Ongon p.75
Roberto Fega Solo p.76
Antonio Raia/Renato Fiorito Live Performance p.77

B.motion attività collaterali p.78
I Progetti Europei p.80
CSC Casa della Danza p.82

Invito a Bassano p.85
Cinefestival p.86
Bassano - Giardino Parolini p.87
Bassano - Villa Ca'Erizzo Luca p.88
CineFestival Riese Pio X p.88
CineFestival Dueville p.89
CineFestival Schio + Crashtest Valdagno p.89
Sostenitori e Amici del Festival p.90

tra i luoghi del festival

operaestate 2020

1981/2020 - 40 ANNI SPETTACOLARI

Operaestate nasce nel 1981 al confine di Bassano, a Rossano Veneto, grazie all'intuizione di un gruppo di imprenditori e di cittadini attivi nell'animazione culturale di una piccola comunità, attorno al complesso della settecentesca Villa Comello. Il gruppo era guidato dal suo principale animatore Loris Parise, attivo poi nell'organizzazione del festival fino a pochi anni fa. Nella comunità era ancora vivo l'influsso che la famiglia dei Conti Comello aveva profuso nel promuovere le arti, soprattutto della musica e del teatro, e da lì nacque il progetto di promuovere un'offerta culturale che accompagnasse la straordinaria crescita economica che proprio in quegli anni si affermava in questa parte di Veneto. Si cominciò con l'opera lirica, tra le maggiori passioni del gruppo che diede inizio al tutto, e poi via via si aggiunsero le altre espressioni dello spettacolo: teatro, danza, musica sinfonica e cameristica, cinema.

Oggi Operaestate è un Festival multidisciplinare e come tale è riconosciuto dal Ministero dei Beni e Attività Culturali che lo ha classificato tra i primi in Italia. Nel 2020 compie 40 anni, posizionandosi tra i suoi omologhi più longevi. Perchè ha saputo, nella sua lunga storia, reinventarsi e molto spesso anticipare, i molteplici cambiamenti, sia in offerta che in domanda, nell'ambito dello spettacolo dal vivo. Dalla mission iniziale dei primi anni '80: animazione culturale di un territorio vivace economicamente ma privo di altrettanto viva offerta culturale, si è aperto alla ricerca e alle espressioni più contemporanee, all'internazionalizzazione, alla progettazione europea, al sostegno della nuova produzione artistica, alla formazione e mobilità di giovani artisti.

Fino a dar vita nel 2007, al CSC Centro per Scena Contemporanea: spazio progettuale e fisico stabile per le attività di progettazione, formazione e ricerca, attivo tutti i giorni dell'anno con le residenze d'artista, i progetti europei, di formazione, di welfare culturale, di attivazione di comunità.

Fa sintesi di questa densa molteplicità, il suo più visibile e frequentato progetto, quello del festival estivo, che anche in questo anno speciale, nonostante inevitabili adattamenti, si presenta denso di novità, di conferme, di nuove visioni e di nuove energie. Pronto ad accogliere nei teatri e nei paesaggi il pubblico affezionato, curioso, straordinario, che ha fatto la storia di Operaestate, insieme agli artisti che ne hanno fatto nascere la passione per tutte le arti dello spettacolo.

Lo staff di Operaestate Festival
Rosa Scapin, Roberto Casarotto, Agnese Scapin, Alice Leoni, Alessia Zanchetta, Margherita Fiorese, Roberto Cinconze, Sofia Girardi, Angelica Basso, Greta Pieropan, Annalisa Canesso

UTO UGHI / I SOLISTI VENETI

Della virtù e della fantasia

lunedì 20 luglio h 21.20
Teatro al Castello "Tito Gobbi"
Bassano del Grappa (VI)

Tomaso Albinoni
Concerto in fa maggiore op. 5 n. 2 per archi
Allegro
Largo
Allegro assai

Giuseppe Tartini
Sinfonia in sol maggiore per archi
Allegro
Andante
Presto

Gioachino Rossini
Terza Sonata in do maggiore per archi
Allegro
Andante
Moderato

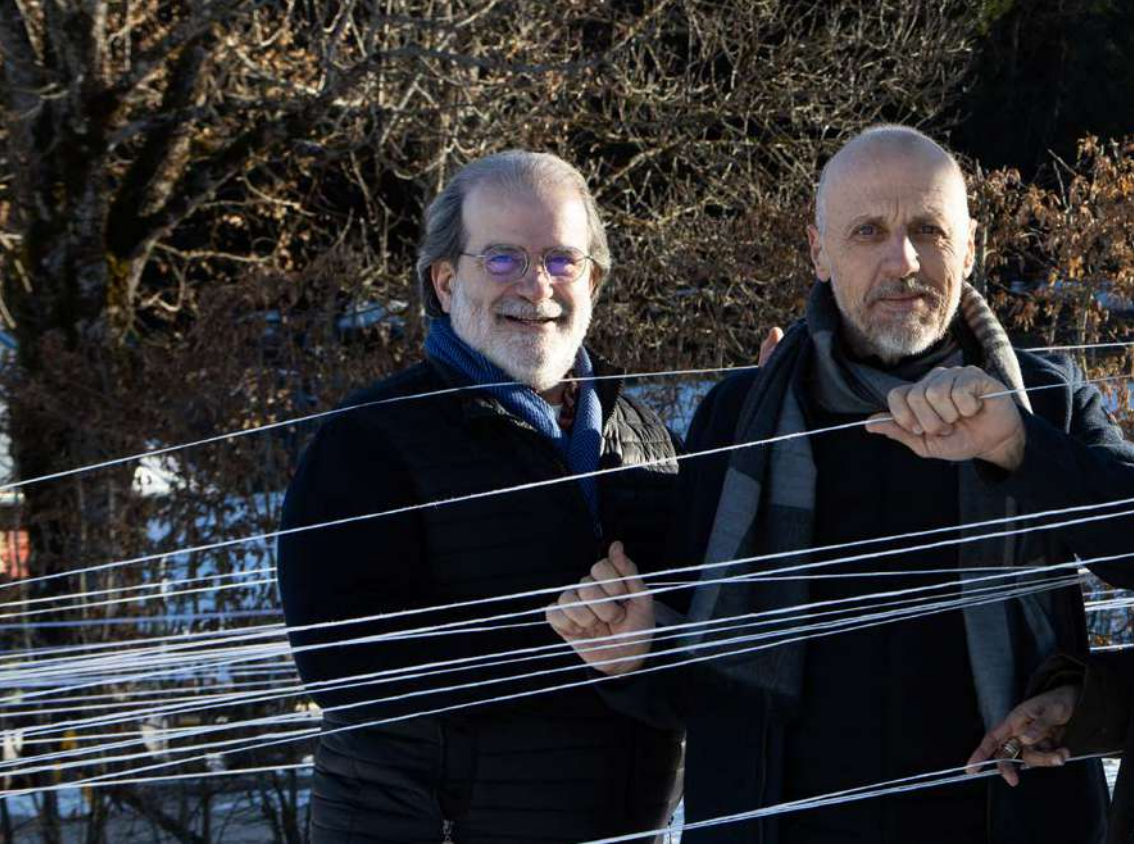
E' il concerto inaugurale di Operaestate Festival Veneto 2020. Un prezioso avvenimento musicale, che unisce il talento di uno fra i più acclamati musicisti del nostro tempo, una celebre orchestra e un programma d'eccezione: Uto Ughi con i Solisti Veneti in pagine musicali di straordinario virtuosismo. Una inaugurazione affidata a uno straordinario protagonista delle vicende musicali e culturali del nostro paese, tra i maggiori violinisti del nostro tempo.
Il programma si apre con il Concerto in fa maggiore op. 5 n. 2 di Tomaso Albinoni, gran rappresentante della stagione del barocco veneziano. I suoi Concerti, tra cui i dodici op. 5, editi a Venezia nel 1707, sono uno stupendo esempio dello stile veneziano più puro, felice sintesi tra concerto e sonata, dove comincia ad emergere la netta profilazione del volino solista in chiave virtuosistica.
Due le composizioni in programma di Giuseppe Tartini, di cui quest'anno ricorre il 250esimo dalla morte. Figura di prim'ordine nella storia della musica strumentale, svetta per l'utilizzo dell'elemento virtuosistico, mai decorativo, ma connaturato alla grande disposizione sinfonica verso cui slancia in avanti il sonatismo del suo tempo, con una sicurezza di sguardo e un'audacia di movimenti del tutto inediti.
Verrà eseguita dapprima la vivace Sinfonia in sol maggiore, una rarità, visto che sono solo tre le sinfonie nella pur ricchissima produzione tartiniana e quindi uno dei suoi concerti più celebri ed eseguiti: il Concerto in la maggiore D 96 per violino e archi. Universalmente noto il suo commovente "Largo andante" al cui inizio Tartini annotò:"A rivi a fonti a

Giuseppe Tartini
Concerto in la maggiore D 96 per violino e archi
Allegro
Adagio
Presto
Largo –Andante

Johann Sebastian Bach
Concerto in la minore BWV 1041 per violino e orchestra
Allegro non tanto
Andante
Allegro assai

Pablo de Sarasate
"Carmen Fantasy" op. 25 per violino e archi

fiumi, correte amare lagrime" testimoniandone la personalità introversa, contemplativa ed estremamente sensibile.
Un Concerto caratterizzato da un marcato virtuosismo violinistico e da un intenso pathos, gli stessi che da sempre caratterizzano le interpretazioni di Uto Ughi, non a caso fra i più acclamati interpreti della musica di Tartini.
Con il Concerto per violino e orchestra BWV 1041, Bach ci regala la più sublime altezza del suo genio. Siamo nel 1720, in un'epoca in cui l'inesauribile vena lo spingeva a scrivere per il violino, anche in una sorta di competizione con il nostro Antonio Vivaldi. Una dialettica straordinaria tra strumento solista e l'ensemble: tra il Tutti e il Solo, si sviluppa nel primo movimento, con una varietà spettacolare di modulazioni. L'Andante centrale è basato su un basso ostinato, sorretto da accordi gravi degli archi, contrapposti ai luminosi fraseggi del violino solista. Nell'ultimo movimento, con passaggi sempre più virtuosistici, la dialettica tra il Tutti e il Solo, si fa via via più stringente e ricca di invenzioni melodiche. E qui è davvero evidente la vicinanza con lo stile vivaldiano, in un crescendo di bellezza melodica italiana, dove la maestria del veneziano sembrano avere conquistato il cuore e la mente di Bach.
Si chiude il programma con la splendida e scintillante rivisitazione dei temi della Carmen di Bizet, opera del grande virtuoso del violino Pablo de Sarasate. Una trascrizione pensata appositamente per il violino, per esaltarne tutti i colori, i registri e le possibilità sonore e tecniche.



MARCO PAOLINI / MARIO BRUNELLO SABA ANGLANA / ANDREA MARCON

Senza Confini_No Border

martedì 21 luglio h 21.20
mercoledì 22 luglio h 21.20
Teatro al Castello "Tito Gobbi"
Bassano del Grappa (VI)

PRIMA NAZIONALE
COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

testi di **Marco Paolini**
musiche di
Monteverdi, Rebel, Marais, Vivaldi, Bach
con
Saba Anglana, Mario Brunello, Andrea Marcon, Marco Paolini
e con la partecipazione del
Venice Baroque Consort, Giorgio Baldan, Alessandra Di Vincenzo, Alessandro Pivelli, Massimo Raccanelli, Giampiero Zanocco
luciaio **Michele Mescalchin**
fonico **Piero Chinello**
produzione **Operaestate Festival**
con la collaborazione di **Jolefilm**
in collaborazione con **Arte Sella**

ARTESELLA
THE CONTEMPORARY MOUNTAIN

Marco Paolini e Mario Brunello sono fra gli artisti che più sono stati a fianco del festival negli ultimi anni.
Ideata per l'anniversario, questa nuova produzione è un omaggio a Operaestate e ai suoi 40 anni: un racconto in parola, musica e canto sul tema dei confini per un festival che negli ultimi anni li ha superati tutti, intessendo relazioni in tutto il mondo. Una creazione speciale che coinvolge anche la Venice Baroque Orchestra diretta da Andrea Marcon e la cantante attrice di origine somala Saba Anglana.

La musica, attraverso le interpretazioni di Mario Brunello, Andrea Marcon e Venice Baroque Consort sarà creata attorno al tema della Follia: un "basso ostinato" di origine iberica tra i più antichi della musica europea. La Follia è stata oggetto di ispirazione ed elaborazione da parte dei più grandi compositori europei - da Corelli a Bach e Marais, da Vivaldi a Händel per arrivare alla musica del Novecento - una sorta di Fil Rouge capace di superare i confini ed unire l'Europa musicale.

La voce soul di Saba Anglana lega potentemente la musica e la parola ai racconti di Marco Paolini: "Il Filo", un racconto di tenacia e difesa del senso di Europa e "Oltre cortina", un viaggio oltre confine, prima che l'Europa cominciasse ad allargarsi e ad abbattere i propri muri.

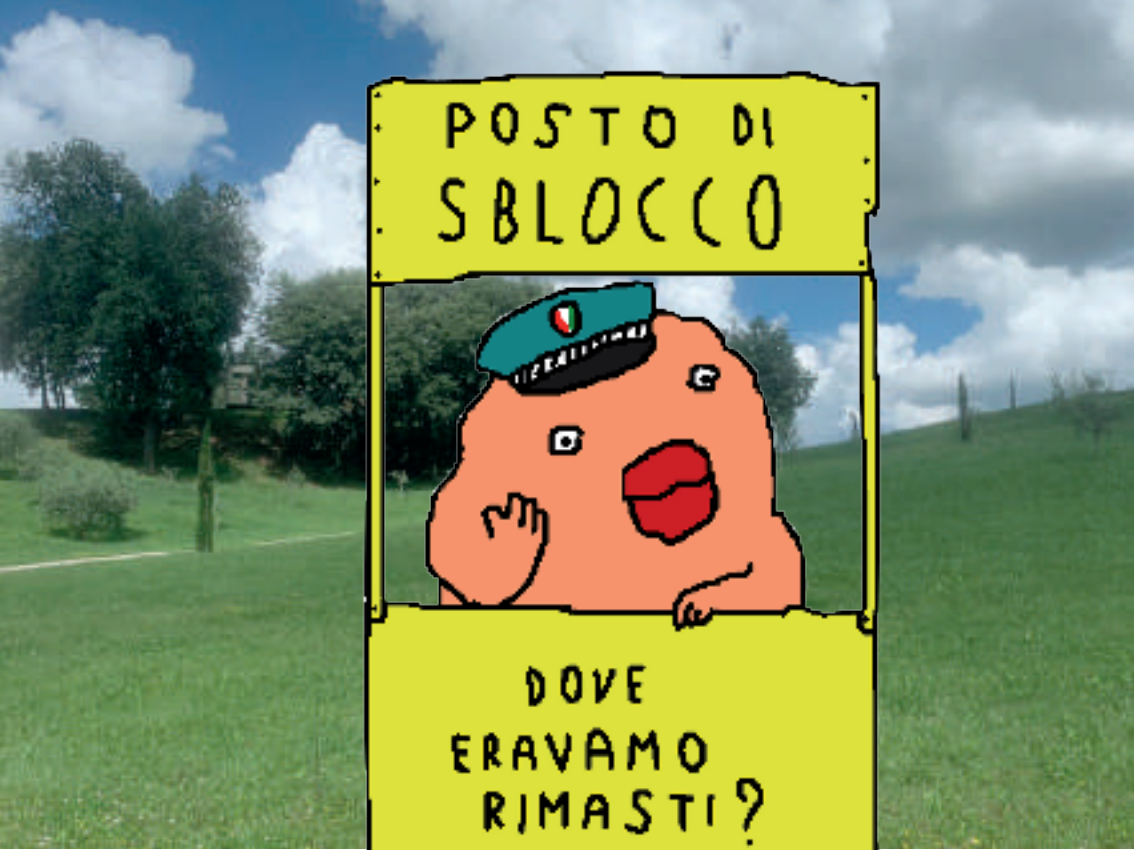
Marco Paolini, attore, autore e regista, dagli anni Settanta al

1994 ha fatto parte di vari gruppi teatrali, e si distingue quale autore e interprete di narrazioni di forte impatto civile e per la capacità di raccontare il cambiamento della società attraverso i dialetti e la poesia. Nel 1999 ha fondato Jolefilm, con cui produce tutti i suoi spettacoli e con cui sviluppa la passione per il documentario e il cinema.

Mario Brunello è un musicista affascinante dotato di libertà espressiva rara al giorno d'oggi. A suo agio come solista, così come nella musica da camera e nei progetti artistici più innovativi, che coinvolgono forme d'arte e saperi diversi, integrandoli con il repertorio tradizionale.
È direttore artistico dei festival Arte Sella e I Suoni delle Dolomiti, ed è Accademico di Santa Cecilia. Suona il prezioso violoncello Maggini dei primi del Seicento appartenuto a Franco Rossi.

Attrice, cantautrice, laureata in Storia dell'Arte, Saba Anglana pubblica 4 album musicali distribuiti internazionalmente in 60 paesi, con testi che scrive nelle lingue che compongono il suo albero genealogico, tra Italia e Africa orientale. Saba è anche attrice, doppiatrice, autrice e conduttrice radiofonica per Radio2 e Radio3.

Andrea Marcon, musicista e direttore d'orchestra, svolge un'intensa attività concertistica in Europa, USA, Canada e Asia nei più prestigiosi festival e centri musicali in veste solistica e di direttore dell'Orchestra Barocca di Venezia.



GLI OMINI

Posto di sblocco. Indagine a Colceresa

sabato 25 luglio h 19.00
Villa San Biagio
Colceresa (VI)

PRIMA NAZIONALE
COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

di e con
Francesco Rotelli
Giulia Zacchini
Luca Zacchini

produzione **Gli Omini**
con il sostegno della **Regione Toscana**

La residenza è parte del progetto "Comunità Cultura Patrimonio per il contrasto alla povertà culturale" sostenuto da Fondazione Cariverona

Uno spettacolo unico, nel vero senso della parola. Un prodotto 100% locale, frutto della residenza artistica de Gli Omini a Colceresa, tra le incantevoli colline dei ciliegi. In una settimana, la compagnia ha raccolto un frammento di presente: conversazioni, emozioni, memorie, saperi legati alla coltivazione delle ciliegie, attraverso l'ascolto delle voci di chi il territorio lo abita e delle comunità che se ne prendono cura.
Una narrazione collettiva trasformata in spettacolo teatrale, in scena solo per una sera e solo per Colceresa, costruito dall'abilità narrativa e drammaturgica de Gli Omini, che da più di dieci anni costruiscono i loro spettacoli con le parole della gente che incontrano.
Come piccoli esploratori si lanciano alla ricerca dell'umano, registrando conversazioni con abitanti e passanti, indagando il quotidiano per rendere memoria il tempo presente.

Proprio con l'obiettivo di "far nascere il teatro dalle persone", la compagnia ha girato l'Italia, indagando piccoli paesi e quartieri di città, alla ricerca delle vite degli altri, diventando nel tempo catalogatori di vite, trascrittori del racconto orale.

Un teatro oggi più che mai necessario, al confine tra tradizione e contemporaneità, in un mondo in cui si rischia di abituarsi allo scetticismo e alla distanza sociale, e dove il riavvicinarsi passa anche attraverso lo spettacolo dal vivo.

COMUNITÀ
PATRIMONIO
CULTURA

Il progetto Comunità/Cultura/Patrimonio attiva processi di valorizzazione del territorio, grazie a pratiche creative che coinvolgono le comunità, ambientate in contesti di valore artistico, storico e naturalistico di cui promuovere: uso innovativo, appartenenza e conoscenza. Fanno parte del progetto, percorsi di narrazione e co-creazione collettiva, condotti da compagnie teatrali che hanno avviato processi di indagine per la narrazione drammaturgica di temi cari alle comunità coinvolte, a cui poi restituire, in forma di spettacolo teatrale, le loro stesse memorie, racconti e suggestioni. Attivando residenze d'artista, interviste, incontri, sopralluoghi, visite aziendali e utilizzo del medium digitale, gli artisti coinvolti, ognuno con i propri metodi d'indagine, hanno saputo costruire, alimentare e consolidare la relazione con le comunità locali, dalle quali hanno potuto apprendere l'immagine più autentica dei luoghi da esplorare. I primi a restituirci il loro percorso sono Gli Omini a Colceresa nell'anfiteatro naturale delle colline di Villa San Biagio; Carlo Presotto e Paola Rossi ci fanno arrivare nitida *La voce degli alberi* intorno al Roccolo di Mussolente; Diego Dalla Via a Lusiana Conco ragiona sugli influencer di origini cimbre che camminano su fondali d'oceano divenuti montagne e, insieme a Marta Dalla Via, ad Enego ci porta in un suggestivo colle che sembra racchiudere antichi saperi magici; Slowmachine anima le ex Prigioni di Feltre affrontando i temi della reclusione; infine Paola Rossi e La Piccionaia ci accompagnano a *Nove città della ceramica* alla scoperta del museo diffuso dedicato proprio a quest'arte.

sostenuto da

FONDAZIONE Cariverona

TERRE GRAFFIATE
Quartetto Maffei

domenica 26 luglio h 10.00
Col Campeggia
Romano d'Ezzelino (VI)

Quartetto Maffei
Marco Fasoli violino
Filippo Neri violino
Giancarlo Bussola viola
Paola Gentilin violoncello

con la partecipazione di
Massimiliano Di Stefano viola
Enrico Graziani violoncello

Felix Mendelssohn Bartholdy
Quintetto per archi n. 2 in si bem. magg. op. 87
Allegro vivace
Andante scherzando
Adagio e lento
Allegro molto vivace

Pëtr Il'ič Čajkovskij
Souvenir de Florence per sestetto d'archi op. 70
Allegro con spirito
Adagio cantabile e con moto
Allegro moderato
Allegro vivace

"Terre Graffiate" continua ad animare le terre del Grappa anche dopo l'anniversario della grande guerra e anche in questa estate anomala. Lo fa con un concerto di musica classica ambientato nello splendido paesaggio di Col Campeggia sul Monte Grappa.
Protagonista il Quartetto Maffei con la partecipazione di Massimiliano Di Stefano ed Enrico Graziani, nell'esecuzione del Quintetto per archi op. 87 di Mendelssohn che seduce per raffinatezza ed eleganza formale. Sorprende per le innumerevoli sfaccettature dei suoi quattro movimenti che toccano gli estremi di un'energia esplosiva e coinvolgente, accanto a climi notturni e fantasmagorici.

Nella seconda parte, il Sestetto per archi "Souvenir de Florence" di Cajkovskij fonde mirabilmente reminiscenze dell'opera italiana e il vivace stile russo. Deve il suo nome al fatto che la prima bozza fu stesa durante un soggiorno a Firenze, nello stesso periodo di composizione dell'opera "La dama di picche", la cui cupa atmosfera sembra risuonare in più d'un'occasione nel sestetto.

Il Quartetto Maffei è nato nel 2000 dalla volontà di alcuni amici veronesi e vanta di collaborazioni con artisti importanti (Bruno Canino e il Quartetto di Venezia fra gli altri). Negli anni il Quartetto Maffei ha raggiunto una maturità espressiva e una sensibilità interpretativa di alto livello che lo pongono tra le formazioni cameristiche più interessanti di questi ultimi anni.

MARIO PERROTTA

Un Bès - Antonio Ligabue

domenica 26 luglio h 21.20
Teatro al Castello "Tito Gobbi"
Bassano del Grappa (VI)

uno spettacolo di
Mario Perrotta
collaborazione alla regia
Paola Roscioli
collaborazione alla ricerca
Riccardo Paterlini

produzione **Teatro dell'Argine**

foto Luigi Burrioni

"Un bès... Dam un bès, uno solo! Che un giorno diventerà tutto splendido. Per me e per voi."
Un Bès vince il Premio Hystrio 2014 come spettacolo dell'anno, e Mario Perrotta il Premio UBU come miglior attore. Lo spettacolo ruota intorno alla figura di Antonio Ligabue e al suo rapporto con i luoghi che lo segnarono nella vita e nella creazione artistica: la Svizzera, dove nacque, Gualtieri, sulle rive del Po dove produsse gran parte della sua opera. Nel racconto del conflitto tra Ligabue, il suo paesaggio interiore e il paese, lo spettacolo indaga la solitudine, lo stare al margine: un ritratto straordinario di un artista, ma anche un racconto della felicità perduta, o forse mai ottenuta, tra desideri e disincanto.

"Questo m'interessa oggi di Antonio Ligabue: la sua solitudine, il suo stare al margine, anzi, oltre il margine - oltre il confine - là dove un bacio è un sogno, un implorare senza risposte che dura da tutta una vita. Voglio avere a che fare con l'uomo Antonio Ligabue, con il Toni, lo scemo del paese. Mi attrae e mi spiazza la coscienza che aveva di essere un rifiuto dell'umanità e, al contempo, un artista, perché questo doppio sentire gli lacerava l'anima: l'artista sapeva di meritarlo un bacio, ma il pazzo, intanto, lo elemosinava. Voglio stare anch'io sul confine e guardare gli altri. E, sempre sul confine, chiedermi qual è dentro e qual è fuori".
Mario Perrotta

GRAN GALA' CLASSICO

Di quell'amor ch'è palpito

martedì 28 luglio h 21.20
Teatro al Castello "Tito Gobbi"
Bassano del Grappa (VI)

PRIMA NAZIONALE
PRODUZIONE DEL FESTIVAL

a cura di **Massimiliano Volpini**
con **Luciana Savignano**
Alessio Carbone
Timofej Andrijashenko
Emanuele Chiesa
Claudio Coviello
Letizia Galloni
Philippe Kratz
Ivana Mastroviti
Nicoletta Manni
Gioacchino Starace
Vittoria Valerio.

coreografie di **Mauro Bigonzetti**
Jean Coralli/Jules Perrot
Philippe Kratz
Benjamin Millepied
Maria Grazia Minopoli
Marius Petipa
Massimiliano Volpini

L'Amore che si manifesta attraverso un palpito, "da favola" o tragico, silenzioso o in lotta contro il mondo. Un sentimento universale raccontato attraverso un linguaggio in costante evoluzione: la danza. Per questo viaggio sentimentale e stilistico, il coreografo Massimiliano Volpini coinvolge le giovani stelle del balletto e della danza italiane, tra cui due celebri Primi Ballerini del Teatro alla Scala Nicoletta Manni e Timofej Andrijashenko, e da Aterballetto Philippe Kratz con Ivana Mastroviti, insieme a Luciana Savignano e Alessio Carbone, andando oltre l'antologia di virtuosismi, in un itinerario tra Ottocento e contemporaneità, dedicato alle mille facce dell'Amore.
L'amore avventuroso, come quello de *Il Corsaro,* opposto a quello profondamente tragico di *Giselle*. Ma è con i coreografi contemporanei che l'amore diventa complessità e centro di indagine: è sensualità e disperazione nell'intenso *Caravaggio* firmato da Mauro Bigonzetti su musiche di Monteverdi. In *Together Alone,* per il danzatore e coreografo francese Benjamin Millepied, tornato negli Stati Uniti dopo la direzione del Balletto dell'Opéra parigina, l'amore è lirico, elegante, una perfetta combinazione di incanto e seduzione. La coreografa Maria Grazia Minopoli esplora l'identità in *What I am*, passo a due maschile in cui l'amore è contrastato e coinvolgente. Futuristico, il passo a due *O* di Philippe Kratz, racconta il desiderio di eternità; mentre fragilità e silenzi sono protagonisti in *Se tu non parli* di Volpini che con *Senza Paura*, nuova creazione per Luciana Savignano, completa questo ritratto multiforme, con tratti di stupore, paura e coraggio.

Il Corsaro
Passo a due dal II atto, Medora e Conrad
Nicoletta Manni e **Timofej Andijashenko**
coreografia **Marius Petipa**
musica **Riccardo Drigo**

Se tu non parli
Vittoria Valerio e **Claudio Coviello**
coreografia **Massimiliano Volpini**
musica **Arvo Part**

Together Alone
Letizia Galloni e **Alessio Carbone**
coreografia **Benjamin Millepied**
musica **Philip Glass**

What I am
Gioacchino Starace e **Emanuele Chiesa**
coreografia **Maria Grazia Minopoli**
musica **Max Richter**

O
Philippe Kratz e **Ivana Mastroviti**
coreografia **Philippe Kratz**
musica **Mark Pritchard** e **The Field**

Giselle
Passo a due dal II atto, Giselle e Albrecht
Vittoria Valerio e **Claudio Coviello**
cor.eografia **Jean Coralli**
mus.ica **Adolphe Adam**

Caravaggio
Nicoletta Manni e **Timofej Andijashenko**
cor. **Mauro Bigonzetti**
mus. **Bruno Moretti da Claudio Monteverdi**

Senza paura (titolo provvisorio)
Luciana Savignano e **Emanuele Chiesa**
cor.eografia **Massimiliano Volpini**
musica **Heitor Villa-Lobos**

Finale
Tutti

ANDREA PENNACCHI / GIORGIO GOBBO

Una banda de foresti e selvadeghi: Venetkens

mercoledì 29 luglio h 21.20
Parco di Villa Cerchiari
Isola Vicentina (VI)

PRIMA NAZIONALE
PRODUZIONE DEL FESTIVAL

di e con
Andrea Pennacchi
musiche di
Giorgio Gobbo

progetto a cura di
Teatro Boxer
per Operaestate Festival 2020

La storia del Veneto e del suo territorio, sembra una cosa piccola rispetto alla Grande Storia: invece anche nel "piccolo" si può riconoscere e incontrare il grande racconto del mondo. Persino la geografia non è neutra: i nomi dei luoghi pullulano di storie, l'uomo traccia il suo paesaggio con le storie, come gli aborigeni australiani tracciano le loro coordinate fondamentali attraverso le vie dei canti.

Ogni paesaggio è un panorama di storie, che si sovrappongono a strati; alcune piccole, altre a lungo termine, altre ancora in constante mutamento, come i nomi delle strade di una città, come i corsi dei fiumi.

Percorrendo il Veneto, Andrea Pennacchi raccoglie e racconta una rete di canti tracciati dagli antenati, dalle memorie dei nonni risalendo sino ai Venetkens, l'antico popolo dei veneti citati per la prima volta in una stele di pietra rinvenuta proprio a Isola Vicentina.
Un racconto che parte dalla storia di una regione, per aprirsi a una riflessione sul concetto di identità: una parola che, "dal lato sbagliato" rischia di mettere muretti a qualcosa che non deve avere confini, ma che "dal lato giusto" apre a un archivio ricchissimo di storie, così profonde e radicate nel territorio da sembrare quasi senza fonte.

Un racconto dei racconti in versione veneta, a partire dalla domanda di sempre: le storie di un territorio, dove affondano le loro radici? Da dove inizia una storia?

CARLO PRESOTTO / PAOLA ROSSI

La voce degli alberi

sabato 1 agosto h 17.30 e 19.30
Roccolo di Villa Negri Piovene
Mussolente (VI)

PRIMA NAZIONALE
COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

di e con
Carlo Presotto e **Paola Rossi**

con la collaborazione di
Associazione "Sentieri Natura":
Alessandro Eger, Dario Sonda
Gruppo Storici "Penne d'oro"
Paolo Meggetto, Leonardo Bortignon
Gruppo Scout - AGESCI Mussolente
Giovanni Stocco, Fabiano Basso,
Elena De Antoni, Giuseppe Speggiorin

La creazione è parte del progetto "Comunità Cultura Patrimonio per il contrasto alla povertà culturale" sostenuto da Fondazione Cariverona

Un racconto dedicato alla capacità di abitare un luogo e a trasformarlo in bene comune, nato da un percorso di narrazione collettiva con la comunità di Mussolente, per raccontare le storie, i desideri, le paure ed il lavoro degli uomini.
Ma anziché mettere al centro la storia dei singoli, o del gruppo, la drammaturgia originale costruita da Carlo Presotto e Paola Rossi, tra sopralluoghi e incontri nello spazio digitale durante il lockdown, prende a testimoni le piante.

L'ontano, le conifere, gli ulivi, i carpini, la farnia: ognuna con una propria storia ma tutte interdipendenti, generatrici, testimoni potenti e silenziosi, che vivono in un tempo lento, il cui ritmo batte calmo nelle profondità delle radici, a confronto con l'avvicendarsi delle generazioni degli uomini e con i cambiamenti del luogo e del paesaggio.

Cinque piante per cinque tappe, ciascuna con un racconto personalissimo: dalle relazioni tra uomo e Natura, alle creature fantastiche che popolano i boschi, passando per le opere di Jean Giono e di Rigoni Stern, senza dimenticare i racconti dei nonni e di Villa Piovene, nata per scommessa dalla tenacia di un giovane che voleva dimostrare ai più grandi ciò di cui era capace.

Una passeggiata teatrale tra storia ed ecologia, per recuperare le storie del passato, e immaginare un presente e un futuro in cui l'essere umano si prenda cura della Natura.

CRISTINA DONÀ/DANIELE NINARELLO/SAVERIO LANZA
Perpendicolare

sabato 1 agosto h 21.20
Teatro al Castello "Tito Gobbi"
Bassano del Grappa (VI)

PRIMA NAZIONALE
COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

di e con
Cristina Donà
Daniele Ninarello
Saverio Lanza

Consulenza drammaturgica
Gaia Clotilde Chernetich
Movement Coach **Elena Giannotti**

una produzione **Fondazione Fabbrica Europa - Codeduomo**
in coproduzione con
Festival Danza Estate / Orlando Festival
Operaestate Festival Veneto
in collaborazione con
Festival Aperto - Reggio Emilia
Realizzato in residenza a Teatri di Vita nell'ambito del programma Artisti nei territori della Regione Emilia-Romagna.

Perpendicolare è un innesto affascinante e naturale tra il mondo musicale di Cristina Donà e la danza del coreografo Daniele Ninarello, plasmati e cuciti insieme dal musicista e compositore Saverio Lanza. Un incontro che muove verso territori espressivi profondi che indagano direzioni multidisciplinari inusuali e intrecci di senso inaspettati. Materiale inedito nato appositamente per lo spettacolo e alcune tra le canzoni più note della cantautrice si aprono nello spazio della performance come una visione che scorre fin sotto la pelle di chi ascolta.
"Una collaborazione entusiasmante - racconta Cristina Donà - quella nata con Daniele Ninarello nel gennaio 2020, che finalmente gratifica un desiderio latente, in viaggio nei miei pensieri da anni, per indagare quella fisicità all'interno dell'essenza impalpabile della musica. […] Per l'occasione ho scritto nuove parole, stimolate dal suo alfabeto corporeo, parole che Saverio ha incorniciato in musica. […] Sarà un viaggio che il corpo compie attraverso le sue infinite possibilità di espressione".
"È un sogno che diventa realtà - spiega Daniele Ninarello - seguo Cristina fin dai suoi esordi, ed è sorprendente scoprire insieme come i due mondi, quello della musica e quello dellla danza, siano profondamente connessi. Le sue parole risuonano in me con una tale urgenza da scuotere il corpo e suggerire, spontaneamente, una danza".

PAOLO FRESU & MAURIZIO CAMARDI CLACSON SMALL ORCHESTRA / ERNESTTICO

mercoledì 5 agosto h 21.00
Teatro al Castello "Tito Gobbi"
Bassano del Grappa (VI)

Hangar

con
Paolo Fresu *Tromba, Flicorno, Elettronica*
Maurizio Camardi *Sax soprano, Duduk*
Ettore Martin *Sax tenore*
Edoardo Brunello *Sax alto*
Enrico di Stefano *Sax alto*
Yuri Argentino *Sax baritono*
Ernesttico *Batteria, Percussioni*

musiche di
Dollar Brand
Maurizio Camardi
Paolo Fresu
Hamiet Bluiett
Mauro Palmas
Patrizio Fariselli
Ettore Martin
Ernesttico

coproduzione **Gershwin Spettacoli**

L'ambasciatore del jazz italiano nel mondo, il trombettista Paolo Fresu, è ospite speciale di un progetto artistico e discografico che vede protagonista la Clacson Small Orchestra diretta da Maurizio Camardi e il percussionista cubano Ernesttico.
Un sassofonista, compositore e polistrumentista che si muove a suo agio tra jazz e world music; un quartetto di sassofoni come un quartetto d'archi dove le parti, i colori e i timbri sono distribuiti con razionalità ed equilibrio; un percussionista cubano di fama internazionale con il suo inconfondibile sound.
La miscela di questi elementi da origine a questo progetto in cui la musica è la relazione tra parti improvvisate e parti scritte, dove nessuna gioca a scapito dell'altra, fondendosi in perfetta sintonia.
Un concerto in cui la melodia si incontra e si "scontra" con una travolgente pulsazione ritmica dando vita ad un repertorio che si snoda mettendo in evidenza la versatilità di un organico così particolare dove convivono arrangiamenti dal forte sapore jazz, con altri di spirito prettamente contemporaneo ed etnico.
Special guest di questo progetto il celebre jazzista sardo Paolo Fresu, famoso anche per la sua capacità di abbracciare universi sonori eterogenei e creare un suono unico e inconfondibile.
In occasione di questo live presentano il progetto discografico *Hangar* registrato nel 2019 per l'etichetta Blue Serge.

ANAGOOR
Mephistopheles - eine Grand Tour

venerdì 7 agosto h 21.00
Teatro al Castello "Tito Gobbi"
Bassano del Grappa (VI)

musica e sound design composti da
Mauro Martinuz
concepito, scritto e diretto da
Simone Derai
direzione della fotografia
Giulio Favotto
collaborazione alla regia
Marco Menegoni
riprese
Giulio Favotto, Marco Menegoni, Simone Derai
montaggio
Simone Derai e **Giulio Favotto**
coordinamento organizzativo
Annalisa Grisi
management e promozione
Michele Mele
produzione esecutiva **Centrale Fies / Laura Rizzo, Stefania Santoni**
produzione **Anagoor 2020**

«Tutto questo e varie altre circostanze concomitanti mi spingono e mi costringono a smarrirmi in regioni del mondo ove nessuno mi conosca. Parto solo, sotto nome incognito, e da quest'impresa apparentemente stravagante mi riprometto il meglio possibile»

Così Goethe in una lettera al duca Karl August del 2 settembre 1786 annuncia il suo Grand Tour; partirà da Karlsbad il giorno seguente, verso le 3 del mattino, munito di un passaporto falso che recava il nome di Philipp Möller.

Recuperando la tradizione del Grand Tour, il viaggio che nel Settecento portava giovani nobili a perfezionare la propria educazione in giro per l'Europa, anche Anagoor accompagna il pubblico in un Grand Tour che è sia teatrale, musicale e cosmico.

Sotto il nome del demone che tentò Faust, Mephistopheles, Anagoor raduna il materiale video raccolto tra il 2012 e il 2018 in un unico viaggio per immagini attraverso le lacrime del mondo, musicato in un live set elettronico da Mauro Martinuz. *Mephistopheles* (colui-che-ha-in-odio-la-luce secondo una possibile etimologia greca; e il dispensatore di menzogne secondo una possibile etimologia ebraica) è un Grand Tour nelle zone buie del cosmo, lì dove scaturiscono insieme la tenebra e le sofferenze delle generazioni, il rapporto dell'uomo con la natura, con l'eros, con i compagni

coproduzione
Kunstfest Weimar*
Theater an der Ruhr**
Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee / Museo Madre***
Centrale Fies
Operaestate Festival Veneto

in collaborazione con
Fondazione Campania dei Festival – Napoli Teatro Festival Italia
Orto botanico e Villa Parco Bolasco - Università di Padova

animali, con il tempo e con la tecnica, con l'assoluto: l'impossibile.

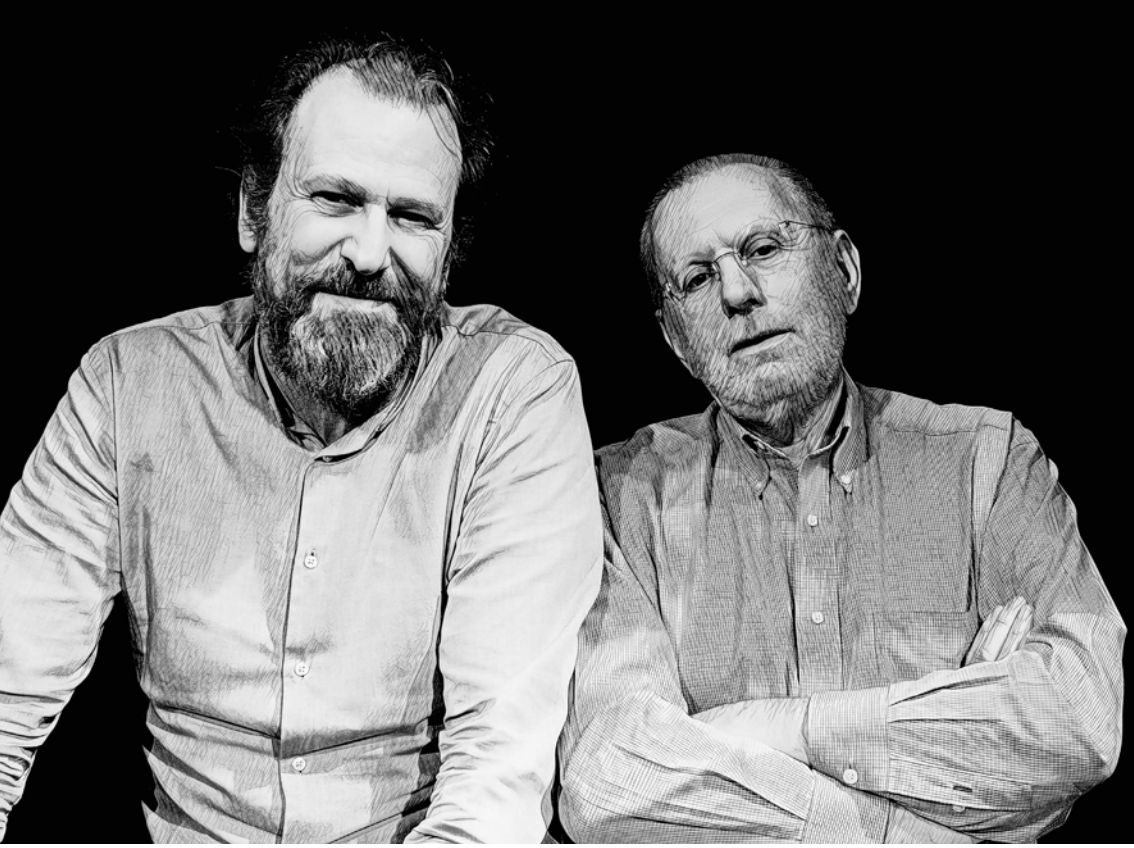
La materia cinematografica di spettacoli teatrali come *Lingua Imperii, Virgilio Brucia, Socrate il sopravvissuto, Faust, Orestea,* è composta da immagini profeticamente raccolte nei musei e nei templi, nelle case di cura per anziani e negli allevamenti intensivi, tra macellai, pastori e pellegrini, in India, in Iran, ad Olimpia, sulla ferita campagna veneta e sul Vesuvio. L'enorme quantità di materiale inedito trova nuova composizione in questo concerto cum figuris.

La compagnia Anagoor, nata a Castelfranco Veneto nel 2000, è l'alveo di una creazione aperta alla città e alle sue diverse generazioni, dove, nel tentativo di generare un'arte teatrale della polis, non trovano soluzione di continuità l'azione pedagogica nelle scuole, l'intervento sul territorio, il richiamo alla comunità, le produzioni della compagnia.

*supportato dal Ministero dell'Ambiente, Energia e Protezione della Natura della Turingia;

**supportato dal Ministero della Cultura e della Scienza della Renania Settentrionale – Vestfalia;

*** finanziata da POC Regione Campania 2014-2020



MASSIMO CIRRI / MIRKO ARTUSO

Il Canminante: Pescatori di Frodo

sabato 8 agosto h 21.00
Bosco delle Fontane di Cismon
Valbrenta (VI)

di e con
Massimo Cirri
Mirko Artuso

musiche di
Sergio Marchesini
Francesco Ganassin
Matteo Artuso

regia
Mirko Artuso

coproduzione
Operaestate Festival Veneto
Teatro del Pane

Dopo il suo viaggio della scorsa estate lungo il Piave, Mirko Artuso riprende il progetto *Il Canminante* lungo il fiume Brenta, dalle sorgenti alla foce. Un viaggio a tappe per condividere storie, pensieri e musiche con chi incrocerà lungo il cammino, proprio come gli antichi cantastorie girovaghi.

In questa prima tappa, una vera immersione nelle profondità dell'animo umano e delle sue contraddizioni, il racconto ruota attorno all'acqua: come due pescatori, seduti sulla riva, i due protagonisti raccontano storie e stralci di vita, per poi scoprire di essere entrambi scampati all'acqua.
L'acqua del Polesine, l'acqua del Piave, l'acqua di Genova, l'acqua dei mille posti inondati nelle diverse parti del mondo, più o meno conosciute, dalle quali chi è riuscito a sopravvivere ha ricavato una nuova consapevolezza della precarietà umana ed ha trovato la forza per continuare a vivere. Ma, proprio come nei racconti dei pescatori, tutto sembra prendere il tono di una sfida a chi "la spara più grossa", a chi ha avuto l'avventura più fantasiosa: uno dei due, alla fine, non la racconta giusta…

Questo fanno in scena Massimo Cirri e Mirko Artuso, mentre, accompagnati dalle musiche originali di Sergio Marchesini, scivolano lentamente immersi nelle parole e nelle musiche che compongono il racconto di questo specchio d'acqua e di terra che è la pianura delle bonifiche e delle migrazioni degli arrivi e delle partenze.

PATRIZIA LAQUIDARA / MIRKO ARTUSO

Il Canminante: Un Filo d'acqua

domenica 9 agosto h 21.00
Lungo Brenta di Campolongo
Valbrenta (VI)

Liberamente tratto da
Marco e Mattio di S. Vassalli

con
Mirko Artuso
Sergio Marchesini
Francesco Ganassin
e la partecipazione straordinaria di
Patrizia Laquidara

regia
Mirko Artuso

coproduzione
Operaestate Festival Veneto
Teatro del Pane

La seconda tappa de *Il Canminante*, viaggio di Mirko Artuso lungo il fiume Brenta, riprende un progetto teatrale dal titolo *Un filo d'acqua*. Ricerca per una narrazione contemporanea, iniziata nel 1990, con Gabriele Vacis e Marco Paolini, e proseguita con Natalino Balasso nel 2005 con *Libera Nos a Malo* di Luigi Meneghello, ed evolutasi poi nella prima edizione de *Il Canminante* nell'agosto del 2019.

La tecnica narrativa usata si rifà ai narratori di un tempo, viaggiatori che portavano, camminando, le notizie di paese in paese, quasi sempre lungo una strada maestra; da questa tecnica e dal loro peregrinare, parte la ricerca che da diversi anni porta Mirko Artuso a ritroso nel tempo, cercando nel passato, le risposte al presente.
Iniziando da ciò che oggi è visibile agli occhi di tutti, per andare poi a ritroso, in quel passato di cui restano le impronte nel paesaggio. Ad agevolare questo viaggio nel tempo, la ricerca intorno alla vicenda di Mattio Lovat e al suo peregrinare tra Zoldo e Venezia, ai suoi molteplici echi e rimandi storici, culturali e morali per distinguere e rendere più lucido il presente.

Ad accompagnare Mirko Artuso in questo toccante viaggio nella memoria, la musica di Sergio Marchesini, eseguita alla fisarmonica e al piano elettrico, di Francesco Ganassin ai clarinetti, e la magica voce di Patrizia Laquidara.

GHOST HORSE
Trojan

lunedì 10 agosto h 21.00
Teatro al Castello "Tito Gobbi"
Bassano del Grappa (VI)

con
Dan Kinzelman *sax, clarinetto basso*
Filippo Vignato *trombone*
Glauco Benedetti *bombardino, tuba*
Gabrio Baldacci *chitarra baritono*
Joe Rehmer *basso*
Stefano Tamborrino *batteria*

Prima residenza supportata da Novara Jazz

A partire da un ricco humus di poliritmie latine e africane, Ghost Horse tesse un ecosistema oscuro e misterioso che digerisce, scompone e ricombina elementi di free jazz, hip hop, blues e loop music. Il risultato è affascinante e insieme velatamente minaccioso, qualcosa che pulsa e respira con le forze viscerali della natura che riprende possesso di strutture abbandonate.
Le dieci composizioni originali contenute nel disco sono concepite come una serie di complessi conflitti musicali, i cui titoli si ispirano a lotte storiche per il diritto all'acqua e alla terra e durante la colonizzazione europea nel Nord America.
Argomenti ancora oggi tragicamente rilevanti, in un'epoca di discussione globale incentrata sullo sfruttamento delle risorse, le migrazioni di massa, le trasformazioni demografiche e le guerre economiche e digitali. Fenomeni che si sovrappongono alla minaccia incombente di un catastrofico collasso ambientale.

Ghost Horse è l'espansione sotto forma di sestetto di Hobby Horse, trio avant jazz che negli ultimi dieci anni si è posto all'avanguardia di un rinnovamento creativo nella scena jazz italiana, e che sta ricevendo un crescente e meritato riconoscimento a livello internazionale. Nell'ottobre 2019 è uscito il loro disco d'esordio, *Trojan* per Auand, conquistando grandi consensi dalla critica specializzata in Italia e negli USA.

OPERA IN CONCERTO

Orchestra di Padova e del Veneto direttore Nicola Simoni

martedì 11 agosto h 21.00
Teatro al Castello "Tito Gobbi"
Bassano del Grappa (VI)

Giuseppe Verdi
Sinfonia da La forza del destino

Georges Bizet
Ouverture di Carmen

María José Siri soprano

Umberto Giordano
Andrea Chénier *La mamma morta*

Giuseppe Verdi
La forza del destino *Pace, pace, mio Dio!*

Azer Zada, tenore

Ruggero Leoncavallo
Pagliacci *Vesti la giubba*

Giacomo Puccini
Turandot *Nessun dorma*

Teresa Iervolino, mezzosoprano

Gaetano Donizetti
La Favorita *Oh, mio Fernando!*

Georges Bizet
Carmen *Habanera*

Simone Piazzola, baritono

Giuseppe Verdi
La Traviata *Di Provenza il mar, il suol*

Giuseppe Verdi
Don Carlo *Morte di Rodrigo*

e duetti da Norma di Vincenzo Bellini,
La forza del destino e Il Trovatore
di Giuseppe Verdi

Non poteva mancare, nell'anno dell'anniversario di Operaestate Festival, proprio l'opera lirica. E' il progetto con cui è nato 40 anni fa il festival e che ha visto nella sua storia innumerevoli e importanti produzioni sia dal più repertorio più celebre e sia dal meno frequentato.
In quest'anno particolare, in cui non è stato possibile mantenere le produzioni previste, a uno speciale Concerto Lirico è affidata la testimonianza del più longevo tra i molti percorsi del festival.
Un concerto straordinario con interpreti d'eccezione: tutti giovani artisti tra i più acclamati della loro generazione nei principali teatri d'opera internazionali.
Vere star del bel canto come il soprano María José Siri, specializzata nei grandi ruoli verdiani, pucciniani e veristi nei maggiori teatri internazionali, sino a ricevere l'Oscar della Lirica 2017 come Miglior Soprano. Veronese, classe 1985, Simone Piazzola è oggi uno dei baritoni più affermati della scena lirica internazionale. Ha iniziato giovanissimo una brillante carriera che lo ha portato a esibirsi nei più importanti teatri in Italia e nel mondo grazie alla sua linea di canto nobile ed espressiva che l'ha eletto a interprete verdiano di eccellenza.
Anche il mezzosoprano Teresa Iervolino, appena trentenne, è annoverata tra le stelle nascenti della grande lirica, forte di debutti e presenze applauditissime in importanti teatri lirici; come pure il giovane tenore Azer Zada, originario dell'Azerbaigian, già applaudito su prestigiosi palcoscenici.

STIVALACCIO TEATRO

Cèa Venessia. Odissea nostrana dal nordest all'Australia

giovedì 13 agosto h 21.00
Teatro al Castello "Tito Gobbi"
Bassano del Grappa (VI)

PRIMA NAZIONALE
COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

con
Stefano Rota
scenografia
Alberto Nonnato
costumi
Lauretta Salvagnin
musiche originali
Enrico Milani
Matteo Mingolfo
disegno luci
Matteo Pozzobon
testo e regia
Marco Zoppello

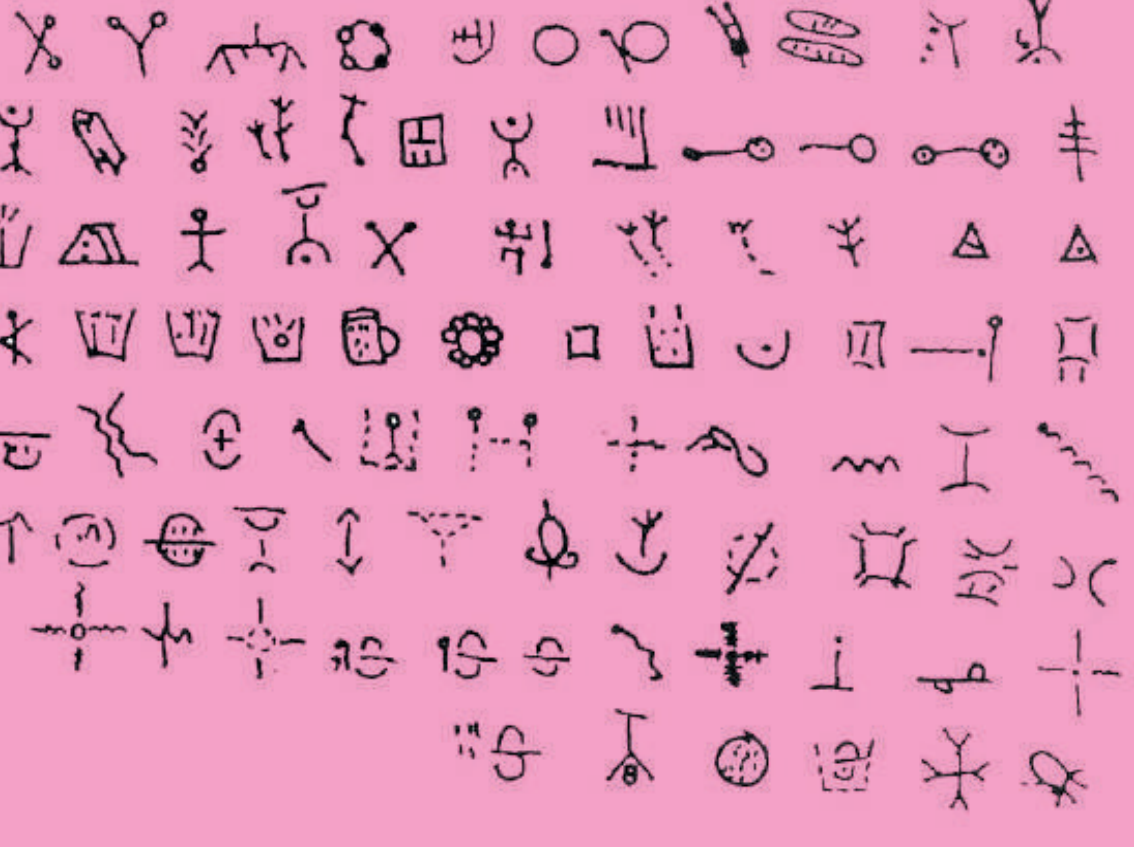
produzione **Stivalaccio Teatro**
Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni"
Operaestate Festival Veneto

La nuova produzione di Stivalaccio Teatro è ispirata a una storia vera, quella di un gruppo di coloni provenienti dal Veneto e dal Friuli che fondarono il primo insediamento collettivo italiano in Australia, nel 1882. Il nome con il quale la colonia viene tramandata oralmente, di padre in figlio, è *Cèa Venessia* ("piccolo Veneto"), per ricordare casa; il nome che risulta nei documenti è, invece, "New Italy", una delle culle dell'emigrazione italiana nel continente Australe.

Al centro della narrazione le avventure di famiglie che, spinte dalla fame e dalla miseria, caddero vittime delle promesse di un nobile francese, il Marchese De Rays, che promise loro una "nuova Francia" pronta ad accoglierli con paesaggi di latte e miele. Ma la realtà si rivelò ben diversa…

Voce narrante sarà Giacomo Piccoli, un giovanotto di Orsago partito col cuore gonfio di speranze e la cieca passione di chi ha conosciuto solo la miseria.

"Ho visitato New Italy, questa piccola colonia Australiana, alcuni anni fa. Ho parlato con uomini e donne immigrati molti anni addietro e questa storia si è depositata da qualche parte […]. Ne è nato un racconto popolare, comico e drammatico insieme. Una sorta di filò agrodolce che attinge liberamente dagli idiomi dell'intera regione, dal friulano, dal francese, dall'invenzione e dagli illustri poeti che hanno cantato il territorio".
Marco Zoppello



DIEGO DALLA VIA / LA PICCIONAIA

Come fossili nel presente

venerdì 14 agosto h 17.30
Parco della Marela di Lusiana
Lusiana Conco (VI)

PRIMA NAZIONALE
COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

di e con
Diego Dalla Via

in collaborazione con i local heroes:
Valeria Carfora, Milady Cortese, Nicolò Moresco, Filippo Novello, Davide Pozza, Federico Pezzin, Elvis Pilati, Caterina Ronzani

La creazione è parte del progetto "Comunità Cultura Patrimonio per il contrasto alla povertà culturale" sostenuto da Fondazione Cariverona

Nell'ambito del Progetto Comunità/Cultura/Patrimonio, Diego Dalla Via prosegue il suo dialogo con la comunità di Lusiana Conco, trasformando le curiosità e le vicende della storia locale, in occasioni per sorridere delle fragilità di ognuno.

In un percorso di interviste e incontri con cittadini, imprenditori, *local heroes* che hanno deciso di puntare sulle risorse del territorio e stabilire la propria azienda, impresa, progetto a Lusiana Conco, Dalla Via ha raccolto, in forma di incontri digitali e di interviste vis à vis, un patrimonio di storie, memorie e visioni per il futuro, che ha tradotto prima in drammaturgie brevi e poi nello spettacolo *Come fossili nel presente.*

Recuperando i segni del passato e il vocabolario della contemporaneità, Diego Dalla Via racconta di *"influencer di origini cimbre che camminano su fondali d'oceano divenuti montagne"*, riassumendo un un'unica frase il fortissimo legame tra presente e passato, ma soprattutto tra storia umana e storia naturale.

E aggiunge: *"Studiamo il passato per non ripeterne gli errori e conquistarci così un futuro di successo: eppure, possiamo far qualcosa di giusto o sbagliato solamente in un misero ritaglio di tempo. Basterebbe allora guardarsi allo specchio: studiare in noi stessi le tracce di ieri, leggere nel domani gli effetti del nostro agire come fossili nel presente".*

FRATELLI DALLA VIA

PanoramiX - punti di osservazione sul presente

domenica 16 agosto h 16.00
Sentiero degli Dei
Enego (VI)

PRIMA NAZIONALE
COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

di e con
Marta e **Diego Dalla Via**

Guardando il panorama dalla cima delle montagne è impossibile non cogliere paradossi e contraddizioni del complicato presente: in un solo colpo d'occhio si scorgono le tracce di un'antica tradizione rurale e le sconfinate distese di capannoni industriali, l'orizzonte paradisiaco del miracolo nord-est e lo sfondo infernale di una fame mai dimenticata.

Da queste immagini contrastanti, che raccontano un presente sempre in bilico sul confine tra passato e futuro, tra natura e industrializzazione, prende le mosse il racconto di Marta e Diego Dalla Via che, nel processo creativo attivato nell'ambito del progetto Comunità Cultura Patrimonio, sostenuto da Fondazione Cariverona, hanno incontrato la comunità locale e hanno scelto il percorso del Sentiero degli Dèi per raccontare le storie raccolte da diversi punti di vista e diversi panorami(X).

Con il loro stile ironico e disincantato, i Fratelli Dalla Via, invitano gli spettatori a volgere lo sguardo lontano: perché guardando le cose dall'alto tutto diventa più piccolo, anche le miserie quotidiane, le paure, gli inevitabili errori. E poi, lo sanno tutti: è più facile ridere di cose piccole e lontane.

A fare da scenografia naturale, lo straordinario panorama di Enego: alte montagne, estesi pascoli, immense foreste, verdissimi prati, poggiati su un terreno carsico che nasconde l'acqua in fonti da cercare e scoprire.

La creazione è parte del progetto "Comunità Cultura Patrimonio per il contrasto alla povertà culturale" sostenuto da Fondazione Cariverona

COMUNITÀ PATRIMONIO CULTURA

FONDAZIONE Cariverona

GIULIANA MUSSO / ELSA BOSSI

Dentro. Una storia vera, se volete

martedì 25 agosto h 21.00
Teatro al Castello "Tito Gobbi"
Bassano del Grappa (VI)

drammaturgia e regia
Giuliana Musso

con
Elsa Bossi e **Giuliana Musso**

musiche originali
Giovanna Pezzetta

consulenza musicale e arrangiamenti
Leo Virgili

scene
Francesco Fassone

assistenza e direzione tecnica
Claudio Parrino

produzione **La Corte Ospitale**
coproduzione **Operaestate Festival Veneto**

SPETTACOLO IDEATO PER LA BIENNALE TEATRO ATTO IV NASCONDI(NO)

Tra le maggiori esponenti del teatro di narrazione e d'indagine, Giuliana Musso nel suo ultimo lavoro coprodotto da Operaestate, indaga i temi degli abusi familiari e della loro censura. È la messa in scena del suo incontro con una donna e con la sua storia segreta: la storia di una verità chiusa dentro ai corpi e che lotta per uscire allo scoperto.

Un'esperienza difficile da ascoltare, quella di una madre che scopre la peggiore delle verità, di una figlia che la odia e di un padre innocente fino a prova contraria. Attorno a loro, una platea di terapeuti, consulenti, educatori, medici, assistenti sociali, avvocati… che non vogliono sapere la verità.
E proprio davanti a un tema così delicato, con abilità drammaturgica e sensibilità artistica, Giuliana Musso sceglie di andare ad indagare la censura dolorosa e il tema del segreto.
Un segreto che ha un contenuto preciso e un fine positivo: protegge qualcosa o qualcuno, ma che allo stesso tempo silenzia una verità che potrebbe danneggiare degli innocenti.
E una censura che ha un contenuto preciso, ma il suo fine è contrario a quello del segreto: danneggia gli innocenti. Tra tabù e paura di conoscere la verità, il nocciolo del problema, rivela l'indagine teatrale, è il patriarcato, con le sue narrazioni che sono strategie di rimozione e occultamento, prime tra tutte la normalizzazione stessa dell'abuso e la colpevolizzazione della vittima.

Persino le storie fondanti della civiltà occidentale sono tutte storie di traumi, eppure, mentre conosciamo tutto di Edipo, di Laio invece, il padre assassino, sappiamo ben poco.
Da sempre, pur di salvare l'ordine dei padri, costruiamo impalcature concettuali che fanno perdere consistenza alla realtà dei traumi e alla voce dell'esperienza. E se la nostra esperienza di violenza non può essere riconosciuta, allora viene minata alla radice la nostra dimensione ontologica, noi stessi forse smettiamo di esistere.

DENTRO non è teatro d'indagine, è l'indagine stessa, quando è ancora nella vita, la mia stessa vita.

DENTRO non è un lavoro sulla violenza ma sull'occultamento della violenza.

DENTRO è un piccolo omaggio teatrale alla verità dei figli.

LELLA COSTA
La vedova Socrate

martedì 1 settembre h 21.00
Teatro al Castello "Tito Gobbi"
Bassano del Grappa (VI)

di **Franca Valeri**

regia
Stefania Bonfadelli

produzione
Centro Teatrale Bresciano
con **INDA Istituto Nazionale Dramma Antico**

progetto a cura di **MISMAONDA**

Un passaggio di testimone epocale: Lella Costa raccoglie l'invito di Franca Valeri, che nel 2020 compie cent'anni, ad interpretare *La vedova Socrate*, il testo da lei scritto ed interpretato la prima volta nel 2003. Un concentrato di ironia corrosiva e analisi sociale, rivendicazione disincantata e narrazione caustica.
Liberamente ispirato a *La morte di Socrate* dello scrittore svizzero Friedrich Durrenmatt, nato a seguito dell'intuizione di Giuseppe Patroni Griffi che glielo suggerì, il monologo è ambientato nella bottega di antiquariato ed oggettistica di Santippe, la moglie del filosofo tramandata dagli storici come una delle donne più insopportabili dell'antichità.

Nello spettacolo si sfoga per tutto quello che le hanno fatto passare gli amici di Socrate, come Aristofane e Alcibiade, un gruppetto di buoni a nulla: a cominciare dal filosofo Platone, principale bersaglio polemico dello spettacolo. Santippe non sopporta, infatti, che abbia usurpato le idee del consorte: e così lo degrada a un semplice copista e si mette in testa di chiedergli i diritti d' autore; e alla fine pensa di poter scrivere lei un dialogo, sullo stile di quelli platonici: protagoniste, questa volta, le donne.

"Mi incuriosiva l' idea di sfatare questa leggenda che Santippe fosse solo una specie di bisbetica - spiega Franca Valeri - Io ne faccio una moglie come tante, con una vita quotidiana piena di alti e bassi, una donna intelligente che del marito vede anche tanti difetti".

TONI E PEPPE SERVILLO

La parola canta

sabato 5 settembre h 21.00
Teatro al Castello "Tito Gobbi"
Bassano del Grappa (VI)

con **Toni** e **Peppe Servillo**

con
Solis String Quartet:
Vincenzo Di Donna violino
Luigi De Maio violino
Gerardo Morrone viola
Antonio Di Francia cello

disegno luci
Francesco Adinolfi
direzione di scena
Daghi Rondanini
foto di scena **Babel**

una produzione **Teatri Uniti**

Dopo il successo de *Le Voci di Dentro*, Toni e Peppe Servillo tornano a condividere il palcoscenico per uno spettacolo che è insieme un concerto, un recital, una festa fatta di musica, poesia e canzoni che celebra Napoli: l'eterna magia della sua tradizione vivente, l'importanza dell'incontro fra le epoche e della più ampia condivisione culturale.

In questa speciale occasione Peppe e Toni Servillo, con il prezioso e suggestivo supporto del Solis String Quartet, cantano poesie e recitano canzoni, fanno rivivere sul palcoscenico, rendendo loro omaggio, alcune delle vette più alte della cultura scenica partenopea, fra letteratura, teatro e musica.
La parola canta rilegge la tradizione in chiave pop, folk, jazz, trascinando lo spettatore in uno straordinario viaggio attraverso l'opera di autori classici, da Eduardo De Filippo a Raffaele Viviani, da E. A. Mario a Libero Bovio, fino a voci contemporanee come quelle di Enzo Moscato, Mimmo Borrelli e Michele Sovente.

Sul fronte musicale, brani di Bela Bartòk si alternano a titoli nazionalpopolari che hanno fatto la storia della televisione, fino all'intramontabile Te voglio bene assaje, da molti considerata l'atto di nascita della canzone d'autore moderna.
Un filone inesauribile di fantasia e ricchezza poetica da cui nasce e di cui si nutre la creatività scenica straordinaria degli artisti in scena in "uno spettacolo dove il teatro si fa musica e la musica si fa teatro".

SLOWMACHINE
Al-Jahim

domenica 6 settembre h 17.00
Ex prigioni di Palazzo Pretorio
Feltre (BL)

PRIMA NAZIONALE
COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

una drammaturgia originale **SlowMachine**

ideazione **Rajeev Badhan**

Il Comune di Feltre rende fruibile al pubblico, dall'estate 2020, il suggestivo sito delle ex Prigioni di Palazzo Pretorio che reca ancora evidenti le tracce del passato utilizzo risalente al '500 e mantenuto fino al 1965.

Lungo il percorso, tra corridoi sotterranei e anguste celle, è ambientato *Al-Jahim,* un progetto site-specific di teatro immersivo che riflette sulla condizione di reclusione, nato dai processi di creazione nel territorio, parte del progetto Comunità Cultura Patrimonio, sostenuto da Fondazione Cariverona.
Le prigioni, l'inferno della migrazione e la Divina Commedia, sono punti di partenza che incrociano significati e interrogativi sul nostro contemporaneo: *Al-Jahim,* che in arabo sono "le pene dell'inferno", porta in scena i luoghi di detenzione come specchio di una realtà sommersa, una realtà che possa trovare e sollevare significati e interrogativi sulla contemporaneità. Una contemporaneità in cui le parole libertà e reclusione oggi risuonano con forse maggiore forza.

Fondata da Rajeev Badhan, Elena Strada ed Eliseo Cannone, SlowMachine nasce nel 2012 come progetto artistico d'indagine sulla contaminazione delle arti, con l'esigenza di creare un polo che racchiudesse in sé l'ideazione, la realizzazione e l'interazione di lavori teatrali e video. Negli anni, ha coinvolto attivamente la provincia di Belluno con spettacoli in luoghi non teatrali, con incontri, laboratori e collaborazioni con le realtà del territorio.

La creazione è parte del progetto "Comunità Cultura Patrimonio per il contrasto alla povertà culturale" sostenuto da Fondazione Cariverona

PAOLA ROSSI / LA PICCIONAIA

Nove, città della ceramica

domenica 13 settembre
h 15.00 - 16.30 - 18.00
Museo della Ceramica
Nove (VI)

PRIMA NAZIONALE
COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

di e con **Paola Rossi**
Le voci della comunità:
Elena Agosti, Ludovico Barettoni
Riccardo Bonato, Giovanni Cecchetto
Giulio Polloniato, Diego Poloniato
Angelo Spagnolo, Nadir Stringa, Alessio Tasca
Le canzoni: *Fischietti di terracotta* e *Vecio come il cuco* dell'I.C. Montecchio Maggiore 2 "Don Milani" e *La macchina della ceramica* di Minor in Management Artistico dell'Università Ca' Foscari Venezia

La creazione è parte del progetto "Comunità Cultura Patrimonio per il contrasto alla povertà culturale" sostenuto da Fondazione Cariverona

Nove è città della ceramica, centro di produzione e di ricerca artistica documentato, fin dal Settecento.
E, per raccontare la storia e il patrimonio artistico di questa città-museo, l'artista e autrice Paola Rossi, in collaborazione con il Museo dedicato proprio a quest'arte, ha ideato un percorso di narrazione radioguidato lungo le vie della cittadina, vero museo a cielo aperto che testimonia di una storia fatta di acqua e di fuoco, di terra e di sassi: quella della lunga tradizione della produzione ceramica.

Accompagnati dalle testimonianze dei protagonisti, incrociando antiche manifatture, un vecchio mulino, opere d'arte incastonate sulle facciate, gli spettatori faranno conoscenza di grandi artisti, nati e formatisi a Nove e che hanno esposto le loro opere in ogni parte del mondo.

Uno spettacolo nato nell'ambito dei processi artistici del progetto Comunità Cultura Patrimonio, sostenuto da Fondazione Cariverona, e che si inserisce nella ricerca artistica di Paola Rossi, artista che negli ultimi anni ha rivolto la propria attenzione al tema della narrazione con il corpo, con la voce, con l'utilizzo di nuove tecnologie.

Il racconto, dedicato al Museo e allo spazio urbano, nasce "prima di tutto dall'ascolto e dal desiderio di dare voce alle cose, fare memoria, sperimentare nuove possibili interazioni".

CHIARA FRIGO / ZEBRA CULTURAL ZOO
Blackbird

sabato 26 settembre h 21.00
Centro Storico
Montebelluna (TV)

ideazione **Chiara Frigo**

realizzato in collaborazione con
Dance Well Bassano del Grappa
Rete No Limita-C-tion

produzione **Zebra Cultural Zoo**

co-produzione **CSC Bassano del Grappa**
per **CombinAzioni Festival**

Blackbird nasce dal desiderio di ricostruire una relazione, un dialogo a due creato tra sconosciuti che si incontrano, una compresenza in uno spazio virtuale in cui lo spettatore è chiamato ad essere parte attiva. Il progetto mira ad alimentare questa esperienza intima, quasi a ridisegnare una prossimità che oggi non è più possibile.

Questo dispositivo di socialità verrà quindi traslato in una dimensione reale, nella piazza principale di Montebelluna, in un'azione che abita lo spazio pubblico.

Nella piazza, il progetto coinvolgerà un gruppo di dieci performer tra insegnanti Dance Well e artisti della rete No Limita-C-tion di Bassano del Grappa: ogni performer avrà una propria area, una sorta di privè in mezzo alla gente, in cui iniziare questo incontro live. Sparse in tutta la piazza, delimitate da perimetri disegnati con gessi colorati, le relazioni si accendono ognuna a modo suo; mentre la piazza si riempirà di tracce, di parole, di disegni, di frammenti che le persone lasceranno dopo aver vissuto questa esperienza.
Alla fine i performer si ritroveranno insieme per un'azione corale, un' ulteriore trasformazione che porta ad intrecciare i percorsi di ognuno.

Coreografa e performer, laureata in biologia molecolare, Chiara Frigo riceve fin dal 2006, anno della sua prima creazione, numerosi riconoscimenti e premi in Italia e all'estero, partecipando a numerosi progetti internazionali.

IL CAMPUS IN TOURNÉE...**DA CASA**

Il **Campus delle Arti** è il progetto di formazione musicale che da dieci anni è ospitato a Bassano. Ogni anno convoca circa 200 ragazzi tra gli 8 e i 25 anni provenienti da tutta Italia e da molti paesi stranieri, con la guida di musicisti competenti e appassionati, per due settimane di formazione intensa, concerti, prove aperte ospitati trai i Musei, le Chiese, i Palazzi, le Scuole della città.

A causa della pandemia, nell'estate 2020 non ci sarà la possibilità di rinnovare nei consueti modi il Campus, ma il progetto non si ferma.

I suoi Maestri, tra giugno e agosto, in diretta facebook, propongono 10 incontri nei quali verranno affrontati diversi aspetti legati alla musica colta. Incontri sia con lezioni a tema ma anche con quiz e un meteo speciale, sempre in chiave musicale, fino al dialogo in diretta con il pubblico da casa.

Informazioni e dirette sulla pagina facebook del Campus: Campusdellearti

PROGRAMMA

19 Giugno • Riccardo Favero, clavicembalista
Dal clavicembalo al pianoforte - Un affascinante viaggio fra le tastiere storiche

26 Giugno • Luciano Borin, compositore e docente
Mozart magic Glockenspiel
Il Flauto Magico atto I - Suggestioni e improvvisazioni

3 Luglio • Elio Orio, violinista e docente
Da Pitagora a Paganini **-** Matematica e musica in 2000 anni di intonazione

10 Luglio • Claudio Montafia, flautista , docente
Sir James Galway, - il mito che ha rivoluzionato il mondo del flauto.

17 Luglio • Laura Pietrocini, pianista, docente
Marco Fiorentini, violinista, docente - **Il duo violino e pianoforte nella musica da camera**

24 Luglio • Sanna Varni, pianista e docente
La vitalità malinconica di Leoš Janáček
Le opere per pianoforte registrate per EMA Vinci Records dalla pianista finlandese

31 Luglio • Arturo Tallini, chitarrista, docente
La chitarra, dalle canzoni popolari messicane, - da Bussotti e De Falla

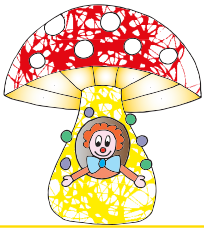
9 Agosto • Valerij Voskobojnikov, pianista
Intorno a Shostakovich

14 Agosto • Luca Lucchetta, clarinettista, docente
In tournée con il Maestro - A Innsbruk: tra le botteghe dei costruttori di strumenti antichi e i teatri della città

28 Agosto • Francesco Storino, violoncellista, docente
Racconti dal leggio - Episodi, aneddoti e storie dal mondo della musica

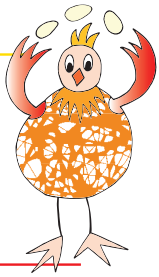
giov. 9/7 h 21.15
Marostica
Quartiere S.Vito

Geo
Circo Fungo



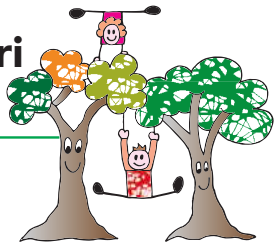
giov. 16/7 h 21.15
Rosà
Giardino della Biblioteca

Accademia Perduta
La Gallinella Rossa



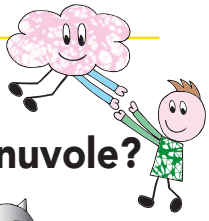
sab. 18/7 h 17.00
Santorso
Parco di Villa Rossi

Circo in Valigia
Il parco dei misteri



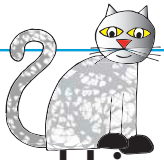
dom. 19/7 h 21.30
Bassano
Teatro al Castello

Elea Teatro
Che forma hanno le nuvole?



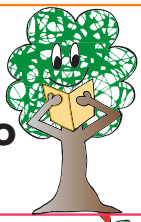
mart. 21/7 h 21.15
Riese Pio X
Scuola Materna Poggiana

Ullallà Teatro
Storia di una gabbianella



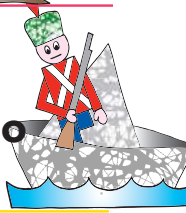
merc. 22/7 h 21.15
Marostica
Quartiere San Luca

Lucia Osellieri
Storie di un albero



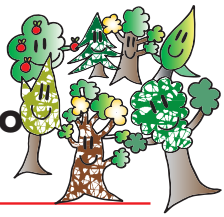
giov. 23/7 h 21.15
Rosà
Giardino della Biblioteca

Tieffeu
Un soldatino di stagno



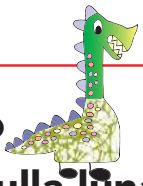
sab. 25/7 h 17.30
Mussolente
Roccolo di Villa Piovene

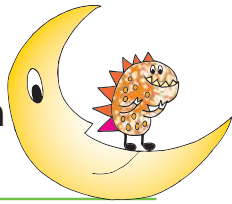
La Piccionaia
Girotondo nel bosco



mart. 28/7 h 21.15
Rosà
Giardino della Biblioteca

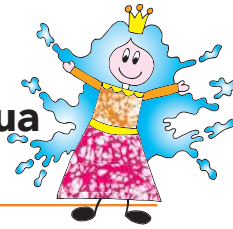
Febo Teatro
Dinosauri sulla luna





ven. 31/7 h 21.15
Pove del Grappa
Piazza degli Scalpellini

Gli Alcuni
La Regina dell'Acqua



mart. 4/8 h 21.15
Bassano
Teatro al Castello

La Piccionaia
Favole al telefono

merc. 5/8 h 21.15
Marostica
Castello Inferiore

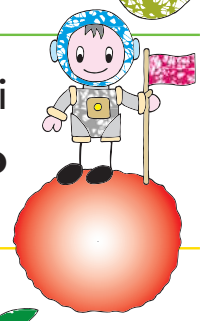
Ullallà Teatro

Storia di una sirenetta

giov. 6/8 h 21.15
Rossano Veneto
Parco Sebellin

Gruppo Panta Rei

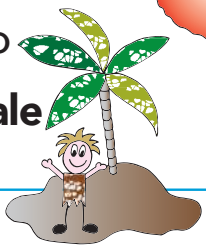
Il primo bambino su Marte

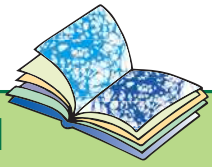


merc. 26/8 h 21.15
Marostica
Villa Raselli

Architeatro

Storie di sale



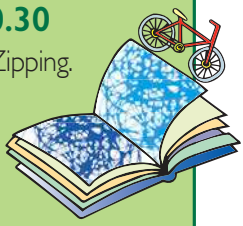


STORIE A PEDALI

Una biblioteca ambulante, montata su una bicicletta speciale, carica di libri, incontrerà bambini e famiglie nei parchi della Città per raccontare e animare magnifiche storie.
Al termine delle letture i bambini potranno prendere a prestito i libri messi a disposizione dalla Biblioteca civica.
Tutti gli incontri si svolgeranno anche in caso di pioggia, all'interno delle sedi di quartiere.
Per garantire i necessari distanziamenti il numero massimo di bambini che potranno partecipare ad ogni singolo incontro è di n. 25 (prenotazioni in Biblioteca).

Lunedì 6 luglio - Quartiere Rondò Brenta - ore 20.30
Lunedì 13 luglio - Quartiere Ca' Baroncello - ore 20.30
Lunedì 20 luglio - Quartiere S.Vito - ore 20.30
Mercoledì 22 luglio - Giardino Parolini - ore 17.00
Lunedì 27 luglio - Quartiere XXV Aprile - ore 20.30
Lunedì 3 agosto - Valrovina - ore 20.30
Mercoledì 5 agosto - Parco Ragazzi del '99 - ore 17.00
Lunedì 10 agosto - Quartiere Firenze - ore 20.30

Iniziativa a cura della Biblioteca civica di Bassano del Grappa e di Zipping.



Info: biblioteca@comune.bassano.vi.it
tel. 0424 519920 - FB @bibliobassano

GIROFIABA

Non siamo tutti Supereroi?

Artisti di teatro, circo, danza, musica

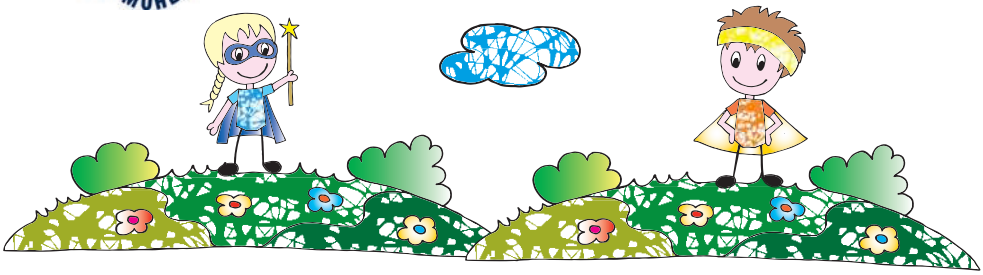
Domenica 2 agosto
ore 10.00/12.00 e 16.00/19.00
Fondazione Pirani Cremona

Non mancherà, anche in questa edizione del festival, il Girofiaba per gli spettatori più piccoli. Rispettando tutte le regole come veri Supereroi, il percorso spettacolare si snoderà quest'anno tra rinnovati spazi della Fondazione Pirani Cremona che, dal centro di Bassano, dal 1824 si occupa di servizi educativi e sociali rivolti proprio ai più giovani. Pupazzi e marionette, giocoleria e narrazione, acrobazie danzanti e tanta musica, alla scoperta di un luogo nascosto e speciale di una Bassano da fiaba! Un fantastico percorso pieno di sorprese e di supereroi, proprio uguali a tutti i bambini e alle loro famiglie, nei mesi appena passati.

Dario Mondin (marionettista): *Il ritrovamento del primo superschelettro*
Angela Graziani e **Alessia Gottardi** (narrazione e danza) *Gli ombrelli di Olivetti*
Sfilata di moda dei superero con **Nadia Ferraro, Orietta Barison, Sofia Carlesso, Miriana Sbrisa, Laura Bacchin, Tobia Cardaci** costumi di **Rachele Zonta**
Geo il giocoliere (giocoleria con oggetti luminosi) *Elektrum…il controllo della luce*
Francesca Foscarini (danza) *Supergirl*
Pippo Gentile (voce), **Filippo Zonta** (percussioni), **Enrico Milani** (violoncello), **Sergio Marchesini** (fisarmonica) *Il Superconcerto*
Marianna Andrigo, Aldo Aliprandi, Valentina Milan, Michela Lorenzano (Vertical Waves - danza verticale) *I Superrobot*
coordinamento tecnico **Alberto Gottardi**
ideazione e regia **Pippo Gentile**

Consigliato dai 3 anni, prenotazione obbligatoria.
In caso di maltempo portatevi l'ombrello!

Spettacolo realizzato con il contributo del Comitato Gemellaggi di Mühlacker nell'ambito del progetto "Bassano c'è"



EMOTION

40

OPERAESTATE

BMOTION
OPERAPESTATE

Tra agosto e settembre, il testimone passa a B.MOTION, un festival nel festival, dedicato ai linguaggi della scena contemporanea e ai giovani artisti emergenti, anch'essi chiamati a declinare il tema del festival, Patrimonio e Futuro, e a celebrarne le 40 edizioni.
Il programma di quest'anno quindi fa proprie le due parole chiave, in un calendario che unisce eccellenze italiane e del territorio alla scena internazionale attraverso i mezzi digitali, e nato da un dialogo continuo con gli artisti e con gli spettatori.
Un dialogo che si concretizza in **B.Motion Danza: dal 19 al 23 agosto, B.Motion Teatro dal 26 al 29 agosto, e in B.Motion Musica dal 2 al 4 settembre.**

In poco più di 10 anni, B.Motion è diventato punto d'incontro a livello transnazionale per la giovane scena delle arti performative, per gli operatori che la programmano e la sostengono, per la critica più attenta ai nuovi linguaggi, per il pubblico giovane e preparato che lo frequenta. Segno evidente dell'apertura al confronto internazionale e dell'impegno per la promozione e la valorizzazione dei talenti emergenti, un confronto che non mancherà nemmeno quest'anno, grazie a un programma digitale di performance, ma anche conferenze, dialoghi, interviste e classi online.

Qui si concentreranno molte fra le attività collaterali del festival, con una Summer School che, nonostante le circostanze inedite, comprende il percorso per giovani danzatori Mini B.Motion, classi online con artisti internazionali durante B.Motion Danza, un programma dedicato per gli artisti partecipanti al progetto Carte Blanche di EDN.
Una sintesi anche dell'intenso lavoro che impegna il CSC/Centro per la Scena Contemporanea durante tutto l'anno: un progetto che apre a nuovi linguaggi, sostiene giovani artisti emergenti, lega il nome della città di Bassano all'impegno costante per lo sviluppo, la ricerca, l'innovazione nelle arti performative, anche attraverso programmi di formazione, dialogo e creazione digitale. Oltre che con i progetti europei: 23 vinti in pochi anni.

DANZA

B.Motion Danza 2020 porta la danza negli spazi urbani e nello spazio digitale: un'edizione in parte live, in parte online, che permetterà di condividere creazioni, meeting, luoghi e racconti da e di Bassano del Grappa, la città che danza.
I processi creativi di **Masako Matsushita, Sara Sguotti, Marigia Maggipinto** con **Silvia Gribaudi** e **Chiara Frigo,** coinvolgono circa 200 cittadini del territorio. Con processi di trasmissione digitale, **Yasmeen Godder** e **Nora Chipaumire** rendono possibile la presentazione dal vivo delle loro creazioni, danzate da artisti del territorio.
Le creazioni di **Alessandro Sciarroni** per **CollettivO CineticO**, di **Siro Guglielmi** e **Rosa Brunello**, e del **collettivo M_I_N_E** completano il programma di spettacoli dal vivo a cui si aggiungono le produzioni digitali coprodotte con Aerowaves, e una selezione di film da Asolo Art Film Festival.

danza 19*23 agosto

Yasmeen Godder
Siro Guglielmi
Rosa Brunello
Chiara Frigo
Silvia Gribaudi
Marigia Maggipinto
Masako Matsushita
Collettivo Cinetico
Sara Sguotti
Nora Chipaumire
Collettivo M_I_N_E

B.MOTION DANZA...SU ZOOM!

aerowaves
dance across europe

E D N European Dancehouse Network

Co-funded by the Creative Europe Programme of the European Union

Springback Production

Quest'anno B.Motion Danza porterà la danza contemporanea italiana e internazionale su due palcoscenici: quello urbano, con le performance in programma in diversi spazi di Bassano del Grappa, "la città che danza"; e quello digitale, che dal 20 agosto ospiterà performance, dialoghi, interviste e pratiche fisiche, mantenendo forte il legame consolidato con artisti e partner internazionali.

Ad aprire le giornate, alle ore 10, pratiche fisiche proposte live da diversi artisti, seguite da conversazioni con ospiti internazionali, condotte dai dramaturg Peggy Olislaegers, Merel Heering, Tyrone Isaac Stuart e Monica Gillette, sul tema del well-being, l'arte di stare-bene, declinato in vari aspetti, discussi giorno per giorno (in lingua inglese) e legati alle pratiche fisiche condivise in apertura.

Nel pomeriggio, dalle 14, ad arricchire il programma di performance negli spazi urbani, anche le performance nello spazio digitale. Tra un titolo e l'altro, artisti e cittadini porteranno il pubblico alla scoperta di Bassano del Grappa, "la città che danza", dei suoi luoghi più belli e delle ricette per muoversi insieme, anche a distanza! E per conoscere meglio gli artisti e i loro processi creativi, in programma docu-trailer e interviste live, durante le quali sarà possibile porre le proprie domande agli artisti appena visti in scena.
Ogni sera, una programmazione diversa di film di danza da ogni parte del mondo: una selezione da Asolo Film Festival, i video dello statunitense Jakevis Thomason e dell'artista di Hong Kong Blue Ka Wing, e le creazioni digitali del progetto Twenty20-Frameworks del network Aerowaves.

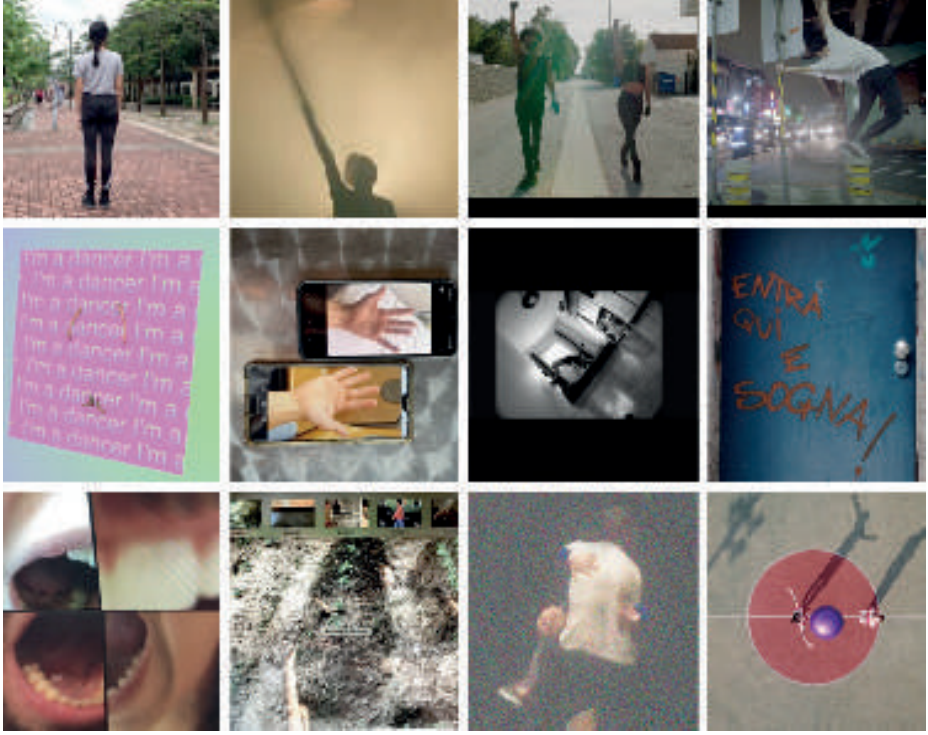
La programmazione è gratuita, previa registrazione ad entrambe le sessioni (attenzione: sono quindi due moduli di registrazione diversi!)
Info: www.operaestate.it (sezione B.Motion) e promozione.festival@comune.bassano.vi.it.
Le attività digitali sono in collaborazione con Aerowaves' Springback Production.

From August 20th to the 23rd, B.Motion Danza will be on Zoom!
Four days of performances, dialogues, interviews, shared physical practices and conversations about dance.

Starting from 10 am (digital doors open at 9.30), the morning sessions will include physical practices led by different guest artists, in-depth conversations and dialogues around the topic of well-being, led by the international dramaturgs Peggy Olislaegers, Merel Heering, Tyrone Isaac Stuart and Monica Gillette.

During the afternoon, from 2.30pm, discover Bassano del Grappa, guided by artists and citizens, watch live performances presented in outdoors spaces and stages of the city and join conversations with dance artists during the live Q&As after the shows.
In the evening a programme of short dance films will be streamed from 9pm, including works of Aerowaves' Twenty20 FRAMEWORKS - digital as dance partner, a selection by Asolo Art Film Festival and short films by Blue Ka Wing, Jakevis Thomason and Mui Cheuk Yin (followed by a Q&A).

The online programme is free of charge, but registration is required. Please note that you'll need to fill two registration forms to access both the morning and the afternoon sessions!
Info: www.operaestate.it (B.Motion) e promozione.festival@comune.bassano.vi.it.
Online activities in collaboration with Aerowaves' Springback Production.



SELEZIONE DI FILM DI DANZA / DANCE FILM SELECTION

Ogni sera, dal 20 al 23 agosto, alle 2, una selezione di film di danza scelti attraverso il dialogo con artisti internazionali e in collaborazione con Asolo Art Film Festival. Oltre che con il network Aerowaves e il suo progetto "Twenty20 FRAMEWORKS, Digital as dance partner" che invita gli artisti a considerare le tecnologie digitali come partner danzanti e non solo uno strumento.

Every evening a programme of short dance films will be streamed from 9pm: short films by international artists, a selection by Asolo Art Film Festival and works of Aerowaves' Twenty20 FRAMEWORKS - digital as dance partner, a production that invites artists to search for ways to transform the digital medium into their dance partner, rather than as a way of showing their dance works or making dance for the camera.

Questo il programma delle quattro serate, a partire dalle 21.00:

aerowaves
dance across europe

ASOLO ART FILM FESTIVAL

giovedì 20 agosto
"9" di Blue Ka Wing (Hong Kong)
"TPE-886" di Liam Cheng, Ching-Ju Chang, Jia-Jing Wu, Yi-Chi Lee (Taiwan)
"Digging" di Masako Matsushita (Aerowaves)
"Octopus" di Léa Tirabasso (Aerowaves)

venerdì 21 agosto
"Except" di Jakevis Thomason (USA)
"Through the wire" di Julien Carlier (Aerowaves)
"Unleashing ghosts from Urban Darkness" di Alessandro Carboni (Aerowaves)
"LIVE FILTER OUT" di Máté Mészáros & Nóra Horváth (Aerowaves)

sabato 22 agosto
"Umbrella Dance for Hong Kong" di Wong King Fai e Mui Chuek Yin (selezione Asolo Art Film Festival)
"This is America" di Jakevis Thomason (USA)
conversazione live tra i due artisti condotta da Monica Gillette
live Q&A with the two artists led by Monica Gillette
"That time may cease and midnight never come" di Chiara Taviani & Henrique Furtado Vieira (Aerowaves)

domenica 23 agosto
"Somewhere Only We Know" di Ekin Tunçeli (Aerowaves)*
"Naõ é normal" di João Villas (selezione Asolo Art Film Festival)
"LIVE rOOms" di Joy Alpuerto Ritter & Lukas Steltner (Aerowaves)*
*proiezione interattiva, dal vivo / *live interactive streaming.*
"Black Parade" di Jakevis Thomason (USA)

SIRO GUGLIELMI / ROSA BRUNELLO

Louder and Louder

mercoledì 19 agosto h 15.00
giovedì 20 agosto h 15.00
Giardino Parolini
Bassano del Grappa (VI)

PRIMA NAZIONALE
COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

di e con **Siro Guglielmi** e **Rosa Brunello**

drammaturgia **Gaia Clotilde Chernetich**

Produzione **ZEBRA**
Coproduzione **NovaraJazz Festival, CSC Centro per la scena contemporanea di Bassano del Grappa**

con il supporto di **Fattoria Vittadini**
progetto a cura di **Enrico Bettinello**

È possibile trovare altre e nuove modalità di interazione tra danza e musica? Da questa domanda sulla relazione tra danza, musica e pubblico, inizia la collaborazione artistica del danzatore Siro Guglielmi e della musicista Rosa Brunello, che in *Louder and Louder* vanno alla ricerca di uno spazio performativo in cui la musica non sia solamente "a servizio" dell'azione coreografica.
Il progetto permette così ai due artisti di entrare in dialogo tra loro e, lavorando alla pari, di esplorare la relazione tra il movimento in rapporto al suono.
Sia Rosa che Siro infatti, si accostano alla ricerca puramente come performer, azzerando le differenze tra approccio musicale e di movimento, e integrando i due linguaggi artistici nella drammaturgia.
Un metodo che mette in discussione costantemente i comuni codici dello spettacolo e i loro stessi ruoli, e che fa un passo ulteriore coinvolgendo attivamente il pubblico durante il processo di ricerca.

Is it possible to find new and other forms of interaction between music and dance? This question about the relationship of dance and music (and audiences) is the starting point of the research led by the dancer Siro Guglielmi and the cellist Rosa Brunello, a research that focuses on a performative space where the music isn't just at the service of the choreography, but interacts and is created with it.

MASAKO MATSUSHITA

Diary of a move

mercoledì 19 agosto h 17.00
giovedì 20 agosto h 17.00
Chiostro del Museo Civico
Bassano del Grappa (VI)

PRIMA NAZIONALE
PRODUZIONE DEL FESTIVAL

ideazione, coreografia e interpretazione
Masako Matsushita
con la collaborazione di
Vittoria Caneva e **Ilaria Marcolin**
con il contributo dei diari di 64 cittadini

con il supporto di **Nanou Associzione Culturale**
grafica **Giacomo Rastelli**
illustrazione **Luca Plerini**
produzione **Operaestate Festival Veneto**

MANCÉUMS

Co-funded by the Creative Europe Programme of the European Union

Kingdom of the Netherlands

In *Diary of a Move* prendono forma i diari di oltre sessanta partecipanti invitati dalla coreografa a registrare ogni giorno un movimento, durante il lockdown.
L'archivio diventa così patrimonio culturale della città e materiale coreografico per raccontare un'esperienza collettiva in tempi di distanziamento.

"In un momento storico così straordinario e incerto – spiega Masako Matsushita - dobbiamo farci forza e andare avanti pensando a quando tutto sarà finito: a come potremmo raccontare la nostra esperienza, a come ricordare per non dimenticare!"
Come viene attivata la memoria se il focus è sul movimento? Come si attiva la memoria del corpo? Come si trasmette? È questo il centro del progetto ideato da Masako, artista della danza che si occupa di coreografia e analisi del movimento e che, dopo aver condiviso con una sessantina di cittadini un processo creativo digitale e analogico, traduce i diari in una performance al confine tra ricordi, momenti effimeri, tra spazio pubblico e spazio privato.

Over 60 people have contributed to this project by the choreographer Masako Matsushita, who invited them to register on a diary each day a different movement during lockdown. An archive of personal investigations of the concept of movement and of daily memories, that become a choreographic material for telling a collective experience (digitally) shared in the age of social distancing.

YASMEEN GODDER

Practicing Empathy duets

mercoledì 19 agosto h 15.00
giovedì 20 agosto h 15.00
venerdì 21 agosto h 15.00
sabato 22 agosto h 15.00
domenica 23 agosto h 15.00
Chiostro del Museo Civico
Bassano del Grappa (VI)

PRIMA NAZIONALE
COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

coreografia **Yasmeen Godder**
con **Vittoria Caneva**
Anna Grigiante
Ilaria Marcolin
Elena Sgarbossa
assistente alla coreografia
Giovanna Garzotto

coproduzione Operaestate Festival Veneto

Da un anno e mezzo la Yasmeen Godder Company è impegnata nel progetto di ricerca *Practicing Empathy,* da cui sono fioriti performance, workshop ed eventi, ciascuno dei quali ha l'obiettivo di esplorare il concetto di empatia, con un'attenzione particolare a ciò che apre a livello emotivo, che fa identificare e connettere le persone l'una con l'altra, senza paura e diffidenza.
Ma, a causa del virus, del distanziamento sociale e della conseguente paura del contatto, i tre step inizialmente previsti sono stati rielaborati dalla coreografa, in brevi duetti che possano essere un'esperienza condivisa per coppie di spettatori che possono entrare in contatto in sicurezza, trasformando i duetti in quartetti, aperti anche allo sguardo di spettatori che non interagiscono ma che possono connettersi a questa indagine sull'empatia, sull'intimità e sul bisogno di una convalescenza emotiva.

The Yasmeen Godder Company is deeply involved in the research project "Practicing Empathy", set to explore the notion of empathy through a variety of perspectives and approaches, attempting to look at what opens us up emotionally. As a result of the spread of the Coronavirus, and with social distancing and the fear of touch, Yasmeen developed short duets intended to be experienced and viewed by two other audience members who are allowed to touch each other.

ISRAELE
Ufficio culturale Ambasciata di Israele - Roma

COLLETTIVO CINETICO / ALESSANDRO SCIARRONI

Dialogo terzo: in a landscape

giovedì 20 agosto h 18.00
venerdì 21 agosto h 18.00
Cortile Scuola Vittorelli
Bassano del Grappa (VI)

PRIMA NAZIONALE
PRODUZIONE DEL FESTIVAL

coreografia e regia
Alessandro Sciarroni
azione e creazione
Simone Arganini, Margherita Elliot, Carmine Parise, Angelo Pedroni, Francesca Pennini, Stefano Sardi

coproduzione **CollettivO CineticO, Aperto Festival - Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Teatro Comunale di Ferrara, Operaestate Festival Veneto/ CSC, Marche Teatro**

con il sostegno di
MIBACT, Regione Emilia Romagna

Alessandro Sciarroni risponde all'invito di Collettivo Cinetico a collaborare per una nuova creazione, e sceglie lo stesso titolo di un brano di John Cage, composto per "calmare la mente e aprirla ad influenze divine". Nasce così una nuova pratica fisica che indaga il fascino misterioso della ripetizione.
"Con il Collettivo Cinetico per ora ci stiamo allenando ad una nuova pratica. Come nei miei altri lavori c'è sempre qualcosa di leggero e misterioso nell'ostinazione della ripetizione, qualcosa che sembra avere un'energia opposta rispetto alla pazienza, alla fatica, e all'ostinazione dell'azione che si sta per compiere. Ma questa volta mi sembra di riuscire a vedere anche dell'altro. Mi sembrano delle figure tutte tese verso ciò che pare somigliare ad un sentimento di serena determinazione che tende ad una sparizione: un'estinzione volontaria del soggetto. Un atto d'amore estremo. La scelta di una dipartita definitiva. Ma ammetto che il mio sguardo non sia oggettivo."
Alessandro Sciarroni

"I think the work should be called 'In a landscape': like the homonym John Cage track composed in 1948 to sober and quiet the mind, thus rendering it susceptible to divine influences. For now, with CollettivO CineticO, we are training a new practice: There is always something light and mysterious in the obstinacy of repetition, in patience, in fatigue, in obsession. They seem to me figures tending towards a feeling of serene determination inclined to disappear: a voluntary extinction of the subject"
Alessandro Sciarroni

SARA SGUOTTI / DANCE WELL

Pleasure on the chair – il mio corpo è ancora mio

venerdì 21 agosto h 15.00
sabato 22 agosto h 15.00
domenica 23 agosto h 15.00
Giardino Parolini
Bassano del Grappa (VI)

PRIMA NAZIONALE
PRODUZIONE DEL FESTIVAL

ideazione e pratica artistica di
Sara Sguotti

con **danzatori Dance Well**

assistente alla creazione
Cristina Bacilieri Pulga

produzione
Operaestate Festival Veneto
con il sostegno di Cie Twain

Sara Sguotti inizia un percorso con i danzatori Dance Well, prima online e poi live, dedicato alla padronanza del corpo attraverso la semplicità di un gesto e il piacere del movimento: una ricerca nata dall'urgenza di riappropriarsi del proprio corpo, dopo settimane di lockdown e di spazi ridotti, e riuscendoci proprio attraverso il focus sul movimento.
La pratica sviluppata nelle settimane di residenza, nasce dall'indagine del corpo su più livelli: quello della pelle, dei muscoli e infine delle ossa, tutti motori del movimento, ma mai interrogati singolarmente. Proprio per questa attenzione al dettaglio, alle sensazioni personali, al piacere del gesto che ciascuno sa ricercare e produrre, i danzatori hanno potuto esplorare le possibilità creative anche a partire da una semplice sedia di casa.
Il processo creativo porterà poi alla nuova produzione con i Dance Well dancers, che debutterà nel 2021.

Sara Sguotti starts a journey with the Dance Well – movement research for Parkinson's dancers: first online and then live, the process investigates the themes of body control and ownership, through the simple pleasure of a gesture. Through a collectively developed practice, exploring the body on many different levels, the dancers encounter different possibilities of movement, event sitting down on a chair at home. The practice will lead to a new production that will première during B.Motion 2021.

NORA CHIPAUMIRE

Virtual studies for a Dark Swan, 2020

venerdì 21 agosto h 17.00
sabato 22 agosto h 17.00
domenica 23 agosto h 17.00
Giardino Parolini
Bassano del Grappa (VI)

PRIMA NAZIONALE
PRODUZIONE DEL FESTIVAL

coreografia **Nora Chipaumire**
assistente alla coreografia
Mackintosh Pedzisai Jerahuni
assistente in studio a Bassano
Beatrice Bresolin
interpreti
Selamawit Biruk, Beatrice Bresolin, Vittoria Caneva, Giacomo Citton, Ilaria Marcolin, Elena Sgarbossa

produzione
Operaestate Festival Veneto

Attraverso un processo inedito di trasmissione digitale, Nora Chipaumire porta a Bassano una versione per sei danzatori del territorio, della sua creazione *Dark Swan*. Una coreografia nata dall'incontro di due immaginari apparentemente opposti: il famoso assolo *La morte del cigno* che Fokine creò per la leggendaria Anna Pavlova, e le immagini dell'esodo di donne scalze e indifese in Sudan, nel periodo del genocidio.
Da questo incontro, nutrito da ispirazioni personali e musicali, nasce un lavoro che racconta la forza e la precarietà di chi marcia (scalza o sulle punte) verso il proprio destino. Ma proprio per questo, questo cigno decide di non morire: procede scalzo, recupera l'incedere del cigno classico ma usa l'intera pianta del piede, per rendere più udibili i propri passi.
Una marcia ripetitiva ed estenuante, che rilascia tutta la ferocia e il desiderio di questo cigno, in un inno alla forza e al coraggio.

Through a process of digital transmission of choreography and content to 6 local dancers, Nora Chipaumire brings to Bassano her Dark Swan. Inspired by the loneliness and fragility of Pavlova's Dying Swan and by the images of barefoot and bare-chested women trying to escape the violence of the genocide in Darfur, nourished by personal experiences and musical references, this Dark Swan refuses to die, and walks towards its destiny with urgency, ferocity, desire, unleashing its own voice and decisions.

FRIGO / GRIBAUDI / MAGGIPINTO

3 passi

venerdì 21 agosto h 16.00
sabato 22 agosto h 16.00
domenica 23 agosto h 16.00
Giardino Parolini
Bassano del Grappa (VI)

PRIMA NAZIONALE
PRODUZIONE DEL FESTIVAL

ideazione
Marigia Maggipinto,
Chiara Frigo,
Silvia Gribaudi

produzione **Zebra**

in collaborazione con
Operaestate Festival Veneto

3 Passi è un gioco coreografico nato dal dialogo di tre artiste: Marigia Maggipinto, Chiara Frigo e Silvia Gribaudi, che si sono incontrate per la prima volta online durante il lockdown.
3 Passi esiste grazie al contributo di tutti coloro che hanno scelto di far parte di questo progetto: una "ginnastica dell'immaginazione" che sin da marzo si è articolata attraverso pratiche del corpo, domande, frammenti di esistenze. Un archivio di memorie e di azioni del presente che è andato online il 29 aprile in occasione della giornata mondiale della danza.
Ad agosto per B.motion danza ai Giardini Parolini il dispositivo compie il suo terzo passaggio, un incontro dal vivo dove tutte le traiettorie disegnate fin qui diventano corpo, azione e meditazione.
Un gioco in cui ognuno è libero di essere in movimento o essere osservatore, nel valore della presenza che diventa coralità e contatto, nonostante il metro di distanza.

3 Passi (3 Steps) is a choreographic game created by the artists Marigia Maggipinto, Chiara Frigo and Silvia Gribaudi, that met online for the first time during the lockdown. The project involved nearly 100 people, that participated to this exercises for imagination articulated into physical practices, questions, snapshots of lives. The performance presented during B.Motion is the third and last step of this journey started online, that finally is transformed into a live meeting.

COLLETTIVO M_I_N_E

Corpi elettrici - live version

sabato 22 agosto h 18.00
domenica 23 agosto h 18.00
Teatro al Castello "Tito Gobbi"
Bassano del Grappa (VI)

PRIMA NAZIONALE

di e con
Francesco Saverio Cavaliere
Siro Guglielmi
Fabio Novembrini
Roberta Racis
Silvia Sisto

produzione **ZEBRA**

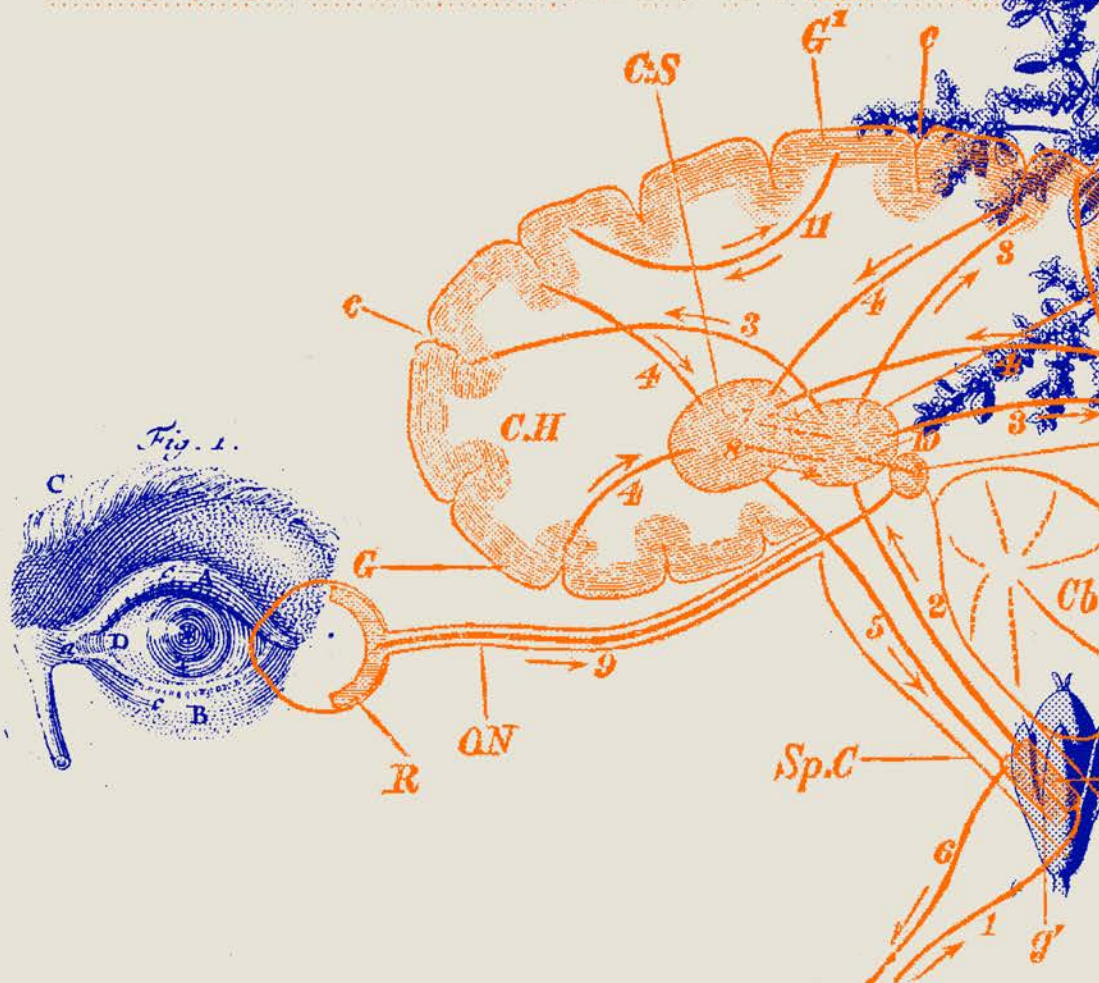
con il supporto di
Gender Bender Festival
e Conservatorio G. B. Martini.

In *Corpi Elettrici - live version*, M_I_N_E riflette in maniera collettiva sul solo: ciascuna delle danze agite dai singoli interpreti, pur conservando una dimensione individuale, è connessa alle altre attraverso una geografia sonora e spaziale, e un immaginario comune.
La performance deriva dai micro-componimenti elaborati durante il progetto Corpi Elettrici, nato dalla collaborazione tra il Collettivo M_I_N_E, Gender Bender Festival ed il Conservatorio di Musica Elettronica G. B. Martini di Bologna.
Il titolo del progetto richiama in due parole la presenza di corpi (danzanti) e di composizioni elettro(acustiche), e riassume un progetto che mette insieme 27 artisti: 22 giovani compositori/studenti del conservatorio e i 5 dance maker del Collettivo.
Attraverso una serie di Zoom meeting, ciascuno dei dance-maker ha avuto l'opportunità di lavorare con 4/5 allievi musicisti, creando 22 micro-componimenti elettronici da 2 minuti, immortalati in una partitura di video danza.

Resulted from the project Corpi Elettrici (Electic Bodies) in collaboration with the G.B.Martini Conservatoire in Bologna, in this live version the collective M_I_N_E reflects collectively on the topic of the solo: each of the solos performed by the single dancer, while keeping an individual side, is connected to the others through a common imagery and a common geography of spaces and music.

TEATRO

B.Motion Teatro presenta il meglio della nuova scena italiana: dai nomi cari al pubblico di casa, come **Babilonia Teatri** con un'indagine su un palcoscenico vuoto; **Marta Cuscunà** e il dietro le quinte del suo nuovo lavoro teatrale, **Marco D' Agostin** al confine tra performance teatrale e coreografia. È un invito a un percorso personale nei libri, invece, quello di **Trickster-p** in Book is a book is a book; mentre il gioco online di **Campsirago Residenza** invita lo spettatore a trovare l'Amleto nascosto in ognuno di noi. Indaga l'amore la **Piccola Compagnia Dammacco**, che come **Oyes** rilegge la nuova produzione in chiave post-pandemia. Un dialogo sulla morte e sulla musica si intreccia ne Lo Psicopompo di **Scena Verticale**, e la **Compagnia Beraldi Casolari** invita a una riflessione sul "vedere" in un mondo bombardato di immagini. Dalla selezione In-box, **Ferrara Off** presenta Futuro Anteriore, che immagina prospettive di vecchiaia alternative.



teatro 27*31 agosto

Trickster-P
Ferrara Off
Scena Verticale
Oyes/La Corte Ospitale
Marco D'Agostin
Piccola Compagnia Dammacco
Babilonia Teatri
Marta Cuscunà
Beraldi/Casolari
Campsirago Residenza

TRICKSTER-P

Book is a book is a book

mercoledì 26 agosto h 20.30
giovedì 27 agosto h 19.00 e 21.30
venerdì 28 agosto h 19.00 e 21.30
Spazio Corona
Bassano del Grappa (VI)

creazione **Trickster-p**
concetto e realizzazione
Cristina Galbiati & Ilija Luginbühl

voce italiana e inglese **Gabriella Sacco**
voce tedesca **Dorit Ehlers**
dramaturg **Simona Gonella**
collaborazione artistica **Yves Regenass**
spazio sonoro **Zeno Gabaglio**
editing and mixing **Lara Persia - Lemura Recording Studio**
progetto grafico **Studio CCRZ**
assistenza e illustrazioni **Arianna Bianconi**
produzione
Trickster-p, LAC Lugano Arte e Cultura

Co-produzione: far Nyon, Theater Chur, ROXY Birsfelden, TAK Theater Liechtenstein, BLICKWECHSEL - Festival am Puppentheater Magdeburg, FOG Triennale Milano Performing Arts
Con il sostegno di Pro Helvetia - Fondazione svizzera per la cultura, DECS Repubblica e Cantone Ticino - Fondo Swisslos, Municipio di Novazzano, Fachausschuss Tanz & Theater BS/BL, Kulturförderung Kanton Graubünden / Swisslos, Percento culturale Migros, Fonds culturel de la Société Suisse des Auteurs (SSA), Landis & Gyr Stiftung, Stiftung Dr. Valentin Malamoud, Schweizerische Stiftung für den Doron Preis, Boner Stiftung für Kunst und Kultur, Fondazione Winterhalter, Anny Casty-Sprecher Stiftung

Oggetto affascinante e misterioso, il libro ha in sé una natura quasi magica: un apparentemente semplice insieme di fogli cuciti in forma di volume ha la proprietà di aprire finestre su altri mondi trasformandosi in una capsula che consente di viaggiare nel tempo e nello spazio.

Da questa considerazione prende le mosse *Book is a Book is a Book*: una performance in cui lo spettatore, munito di auricolari, si muove tra le pagine in un percorso che lo conduce in un vero e proprio viaggio fatto di immagini, parole, suoni e lo invita a vivere un'esperienza profondamente immaginifica attraverso un approccio inedito e inaspettato.

Un libro dunque, o meglio IL libro inedito creato appositamente per *Book is a Book is a Book*, è un luogo dove si viaggia nella mente e con la mente, un oggetto che crea connessioni tra tempo, spazio, sogno e memoria, un'esperienza che consente di proiettarsi altrove e di dilatare la sfera percettiva.

Esplorare il libro in sincrono con l'audio, immergersi nelle atmosfere sonore che crea, mentre intorno lo spazio reale muta e si fa più scuro o più chiaro, diventano quindi azioni uniche che connettono lo spettatore con quei momenti, sempre più rari, in cui spazio e tempo si dilatano e la mente si concede al piacere dell'immaginazione.

FERRARA OFF
Futuro Anteriore

mercoledì 26 agosto h 22.30
CSC Garage Nardini
Bassano del Grappa (VI)

con **Matilde Buzzoni,**
Antonio De Nitto,
Gloria Giacopini,
Matilde Vigna
drammaturgia **Margherita Mauro**
regia **Giulio Costa**
produzione **Ferrara Off**

con il sostegno del MiBAC e di SIAE,
nell'ambito dell'iniziativa "Sillumina -
Copia privata per i giovani, per la cultura"

Futuro Anteriore è uno spettacolo sul futuro. Un futuro senza spade laser, alieni e tute spaziali, ma con girelli, apparecchi acustici e reumatismi. Partendo dall'idea che una vecchiaia diversa è possibile, il progetto si propone di immaginare prospettive di terza età alternative, con anziani fuori dalle case di riposo, non più ai margini della società, né ai confini con la realtà.
Il progetto nasce dall'idea che con il progressivo innalzamento dell'aspettativa di vita, un giovane di oggi si troverà verosimilmente a trascorrere quasi metà della propria esistenza nella cosiddetta età avanzata.

Ma per quanto per secoli l'uomo abbia inseguito la chimera dell'eterna giovinezza, è evidente che questa crescente longevità rappresenti un serio problema per gli equilibri delle società contemporanee.

È da questo contesto di progressivo invecchiamento demografico che prende le mosse *Futuro Anteriore*: alla base del progetto c'è proprio l'urgenza di riformulare il rapporto tra società e popolazione di anziani, e di farlo prima che sia troppo tardi. Un' indagine collettiva quindi, sul futuro, dove un gruppo di giovani attori esplora in scena nuovi possibili scenari di invecchiamento, formulando strategie creative per il proprio geriatrico sopravvivere. La domanda a cui si cerca di dare risposta non è più "cosa voglio fare da grande?", ma "come voglio vivere da vecchio?".

in-box
RETE DI SOSTEGNO DEL TEATRO EMERGENTE ITALIANO

SCENA VERTICALE

Lo Psicopompo

giovedì 27 agosto h 21.00
Teatro al Castello "Tito Gobbi"
Bassano del Grappa (VI)

scritto e diretto da
Dario De Luca
con
Milvia Marigliano e Dario De Luca
assistenza alla regia
Gianluca Vetromilo
disegno luci
Dario De Luca
suono
Hubert Westkemper
programmazione **Max-MSP Mattia Trabucchi**
fonico
Matteo Fausto Costabile
costumi e oggetti di scena
Rita Zangari
organizzazione generale
Settimio Pisano
produzione **Scena Verticale**

con il sostegno di Cosenza Cultura e di BoCs Art Residenze D'artista
Testo vincitore del Premio Sipario Centro Attori 2018
Premio UBU 2019 :"Miglior progetto sonoro" a Hubert Westkemper; Nomination a Milvia Marigliano come "Migliore attrice"

Un uomo e una donna, chiusi in casa, si confrontano sulla morte, sul desiderio di morte. Sia in maniera teorica che come fatto concreto. I due non sono estranei ma una coppia, un certo tipo di coppia, unita da un rapporto importante, intimo.
Lui è un infermiere che, in maniera clandestina, aiuta malati terminali nel suicidio assistito e lei è una professoressa in pensione. Il dialogo si dipana in una dialettica serrata ma placida, come una nevicata, anche intorno a riflessioni sulla musica classica, presenza costante nelle loro vite. I due, con i loro rapporti interpersonali complicati, già minati da una sciagura del passato che fa da sfondo alle loro vite, si troveranno ad essere testimoni del mistero della morte e a contemplare l'abisso.

La trama della pièce si intreccia a brani di musica classica che, oltre a scandire il tempo della rappresentazione, aprono squarci di riflessione sul potere della musica sulla vita dell'uomo.
Il lavoro sonoro di Hubert Westkemper porta così lo spettatore, tramite l'ascolto in cuffia, ad immergersi nei suoni e nelle incrinature più sottili della voce degli attori.

La storia dei protagonisti, che si interrogano sul desiderio di morte, viene così "rubata" da coloro che ascoltano e guardano: gli spettatori avvertono tutte le più impercettibili sfumature emotive, diventando testimoni di qualcosa che avviene in forma privata.

OYES / LA CORTE OSPITALE

Vivere è un'altra cosa (studio)

giovedì 27 agosto h 22.30
CSC Garage Nardini
Bassano del Grappa (VI)

liberamente ispirato a
Oblomov di Ivan Goncarov
uno spettacolo di **Oyes**
ideazione e regia **Stefano Cordella**
drammaturgia collettiva

con **Martina De Santis,**
Francesca Gemma,
Francesco Meola,
Dario Merlini,
Umberto Terruso

aiuto regia e collaborazione alla drammaturgia
Noemi Radice
organizzazione
Valeria Brizzi,
Carolina Pedrizzetti
produzione **Oyes, La Corte Ospitale**

Lo studio nasce dal cortocircuito tra il progetto di riscrittura per la scena di *Oblomov* di Gončarov, e la pandemia globale che ha costretto l'umanità all'immobilità.
Il processo di riscrittura era invece iniziato in un mondo in cui la rinuncia del protagonista a qualsiasi ambizione lavorativa, affettiva e sociale sembrava una scelta radicale e quasi (anti)eroica, una critica estrema ed estremista a vite frenetiche dominate dalla ricerca di traguardi e perfezioni impossibili da raggiungere, e in cui è facile smarrire il senso e il motivo di tanto affannarsi.
Ma con la pandemia, l'"Oblomovismo", da tendenza individuale, si è sparso per il mondo, ridefinendo le percezioni del tempo e del futuro, trasformando tutti in reclusi disorientati e spaventati dal mondo esterno e, soprattutto, dagli altri esseri umani.

Da qui nasce *Vivere è un'altra cosa*, performance costruita su una drammaturgia di pensieri, racconti e suggestioni dal tempo sospeso. Gli attori hanno scavato nelle loro biografie cercando di creare connessioni con i personaggi tratteggiati da Gončarov.

Leggendo *Oblomov* è difficile non fare i conti con quella parte di sé che ha rinunciato alla vita reale per rifugiarsi in una dimensione più mentale. Ma si può essere felici evitando preventivamente qualunque forma di passione, scegliendo di abdicare alle piccole e grandi rivoluzioni della vita?

MARCO D'AGOSTIN

Best Regards (studio)

venerdì 28 agosto h 21.00
Sala Da Ponte
Bassano del Grappa (VI)

COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

un progetto di e con **Marco D'Agostin**
ricerca sonora **LSKA**
consulenza scientifica
The Nigel Charnok Archive
Roberto Casarotto
consulenza drammaturgica
Chiara Bersani, Tabea Martin
movement coach **Marta Ciappina**
vocal coach **Melanie Pappenheim**
luci **Giulia Pastore**
direzione tecnica **Paolo Tizianel**
cura e promozione **Marco Villari**
produzione **VAN**

coproduzione CCN2 de Grenoble, Rencontres chorégraphiques de Seine Saint-Denis, KLAP Maison pour la danse à Marseille
con il supporto di Centrale Fies, CSC/Centro per la Scena Contemporanea Bassano del Grappa, Crossing the Sea

Best Regards è la lettera di D'Agostin a Nigel Charnock, scomparso nel 2012, che D'Agostin ha conosciuto nel 2010 proprio a Bassano durante un workshop promosso da Operaestate.
Charnock era stato uno dei fondatori dei DV8 - Physical Theatre negli anni '80, e aveva poi proseguito in solitaria come performer e coreografo, dando vita a una formidabile serie di assoli. Con i suoi spettacoli, esplosioni ipercinetiche in cui il canto, la danza, il grido, la messinscena, la finzione e la realtà palpabile della performance venivano cucite attorno ad un vuoto abissale, ha allargato le maglie del genere "danza contemporanea".

In lui tutto era energia, desiderio, volontà. Proprio per questo l'incontro di D'Agostin con Charnock ha segnato una linea netta nel suo modo di pensare la performance: dopo di lui, la possibilità di una danza è per Marco la possibilità che tutto in scena accada, simultaneamente.

Best Regards non è un tributo, ma di sicuro un saluto. E' un assolo vorace, una lettera scritta a qualcuno che non risponderà mai. Un lavoro sulla rabbia, soprattutto sulla rabbia del primo amore: quello che c'era prima che la danza diventasse un mestiere. Prima della scrittura, della progettazione, della restituzione di un senso e di un'unità. L'amore che era solo stare sul palco, di fronte agli altri, sudato e livido, a cantare e danzare.

PICCOLA COMPAGNIA DAMMACCO

Spezzato è il cuore della bellezza

venerdì 28 agosto h 22.30
CSC Garage Nardini
Bassano del Grappa (VI)

PRIMA NAZIONALE
COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

con
Serena Balivo
Mariano Dammacco
Erica Galante

disegno luci **Stella Monesi**

ideazione, drammaturgia e regia
Mariano Dammacco

produzione **Piccola Compagnia Dammacco / Infinito srl**

con il sostegno di Mibact e di L'arboreto-Teatro Dimora | La Corte Ospitale - Centro di residenza Emilia-Romagna | Centro di Residenza della Toscana (Armunia - Capo-Trave/kwatt)
e con la coproduzione di Operaestate Festival Veneto

Cos'è Amore? Quante forme può avere? Cosa non è Amore ma sembra esserlo? Come si nutre un Amore? L'Amore invecchia? Si ammala? Si può curare la sua malattia? E, nella vita di ognuno, chi deve o può rispondere a queste domande?

Da questi interrogativi inizia l'ideazione e la realizzazione di *Spezzato è il cuore della bellezza*, tradotte in seguito in un dispositivo drammaturgico per affrontarle e condividerle con lo spettatore: il racconto di un cosiddetto triangolo amoroso, "lui, lei, l'altra"; un classico intramontabile della letteratura, dell'arte drammatica e della vita stessa.

Un racconto che la compagnia prova a guardare dal punto di vista di ognuno dei tre protagonisti della storia, a collocare nella percezione di ognuno dei tre protagonisti, nella realtà di ognuno di loro fino a giungere a tre racconti uguali, ma diversi. A far da ponte tra il palco e la platea, l'interpretazione e i personaggi affidata a Serena Balivo.

Uno spettacolo che si compone di immagini e racconti, accadimenti e pensieri, intrecciati tra loro così come le vite stesse dei tre personaggi protagonisti. In scena, le realtà di ognuno dei personaggi vengono offerte allo spettatore sotto forma di parole, di immagini, di danze, tutte collocate in una dimensione onirica, surreale, in una visione composta dalla convivenza tra la tragedia e l'umorismo, tra la prosa poetica e la danza.

BABILONIA TEATRI
Natura Morta

sabato 29 agosto h 18.00 e h 20.00
CSC Garage Nardini
Bassano del Grappa (VI)

COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

di **Valeria Raimondi** e **Enrico Castellani**

produzione **Babilonia Teatri e La Piccionaia – Centro di produzione teatrale**
coproduzione
Operaestate Festival Veneto

Con la lucidità e l'ironia che li contraddistingue, Babilonia Teatri reagiscono alle conseguenze della pandemia creando un nuovo spettacolo che affronti il legame tra vita reale, vita digitale, restrizioni e possibilità.

Una volta compiuto il primo passo, quello di non dar vita a uno spettacolo che coinvolgeva un gruppo di bambini, la compagnia ne compie un secondo: scendere dal palcoscenico, per lasciare il palco completamente vuoto. In mesi fatti di didattica a distanza, lavoro a distanza, le relazioni sono state filtrate da un computer o da un telefono: con questo modo di entrare in relazione, fanno i conti Valeria Raimondi ed Enrico Castellani nella nuova produzione *Natura Morta.*

E anziché porsi frontalmente al pubblico, la compagnia sceglie di chiedere agli spettatori di formare un grande cerchio, di creare un grande palcoscenico a pianta circolare. Un grande palco vuoto. Un palco vuoto perché è dal vuoto che tutto può nascere, dall'abbandono di ogni certezza.

Uno spettacolo che prova a fare i conti con il più grande esodo della contemporaneità: un esodo che riguarda il mondo e l'umanità tutta, che sposta dal reale al virtuale, che sta mutando il modo di vivere, di conoscere, di relazionarsi. Per questo a definire lo spazio scenico saranno potenziali leoni da tastiera, chiamati a cercare un equilibrio tra libertà di espressione ed autocensura, rispetto ed oltraggio.

MARTA CUSCUNÀ

Making of - Earthbound

sabato 29 agosto h 19.00 e h 21.00
Sala Martinovich
Bassano del Grappa (VI)

con
Marta Cuscunà
Marco Rogante
Giacomo Raffaelli

sostenuto dal bando europeo i-Portunus

Una sorta di "dietro le quinte" del nuovo progetto di Marta Cuscunà, dove, anziché portare lo spettatore nel backstage, è il backstage a diventare protagonista e a raggiungere gli spettatori.
Una condivisione intima ma pubblica del processo creativo, ma anche un approfondimento sui temi trattati, attraverso la ricostruzione del percorso: dalla fase di ricerca, ai prototipi, alla scrittura.

Making of |EARTHBOUND| è infatti il tentativo di mutuare la pratica degli studio visit tipica dell'arte visiva, facendola aderire al performativo. Un percorso che accompagna lo spettatore all'interno del processo creativo che porterà alla realizzazione dello spettacolo, ripercorrendo la fase di ricerca teorica, l'analisi delle fonti documentaristiche e la scrittura drammaturgica, oltre che la ricerca iconografica.

Afferma Marta Cuscunà: *"Vi mostreremo i prototipi, gli scheletri, gli esperimenti falliti che ci stanno guidando verso le creature meccaniche dello spettacolo. E ancora vi diremo dei processi produttivi, gli intoppi, gli aneddoti insomma di cosa vuol dire mettere in scena un'opera performativa, oggi.*
Vi racconteremo di un futuro prossimo nel quale la manipolazione del genoma umano potrebbe riportare la vita in aree del pianeta danneggiate dall'uomo. Vi diremo del fatto che non abbiamo ancora trovato tutte le risposte. Ma ci piace l'idea di mostrarvi la strada che stiamo facendo per cercarle".

BERARDI / CASOLARI
I Figli della frettolosa

sabato 29 agosto h 22.00
Teatro al Castello "Tito Gobbi"
Bassano del Grappa (VI)

testo e regia
Gianfranco Berardi e **Gabriella Casolari**
con
Gianfranco Berardi
Gabriella Casolari
Ludovico d'Agostino
Flavia Neri
e con
il coro di attori non vedenti e ipovedenti

luci **Matteo Crespi**
assistente alla regia **Matteo Ghidella**

produzione
Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse, Sardegna Teatro, Teatro dell'Elfo

con il contributo di
Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti

I Figli della frettolosa è uno spettacolo che affronta il tema della cecità e del senso che ha oggi la parola 'vedere'. In un mondo iper-eccitato dal bombardamento di immagini e suoni che sempre più neutralizzano i sensi forti, ovvero la vista e l'udito, l'attenzione dell'individuo è sempre più distante dalla vera conoscenza dell'essere, dall'essenza.

Il punto di partenza di queste riflessioni è quello di un cieco, di chi guarda ma non vede, di chi percepisce differentemente. La cecità è messa in scena allo stesso tempo come esperienza di vita reale, fisica, e come concezione metaforica, sinonimo di una miopia sociale ed esistenziale.
Bastoni bianchi ed andatura traballante, timorosa, ma anche ostinazione, entusiasmo, desiderio di rivalsa: un coro composto da persone non vedenti come emblema dell'umanità intera, allegoria di una società smarrita e insicura, ma mai arrendevole.
Il progetto coinvolge infatti un gruppo di persone non vedenti ed ipovedenti del territorio, che porta in scena insieme agli attori della compagnia un affresco del contemporaneo attraverso il quale raccontarsi e nel quale riconoscersi.

Dopo l'esperienza di *Amleto take away,* spettacolo con cui Berardi ha vinto il Premio Ubu 2018, questa nuova produzione conferma la capacità della compagnia di mettersi in gioco a 360 gradi e di creare reti e collaborazioni tra teatri e istituzioni, ma soprattutto tra persone.

CAMPSIRAGO RESIDENZA

Hamlet Private

mercoledì 26 agosto
giovedì 27 agosto
venerdì 28 agosto
sabato 29 agosto
dalle h 18.00 alle 19.30

ONLINE

di **ScarlattineTeatro, Gnab Collective**
produzione **Campsirago Residenza**

performer
Anna Fascendini
Giulietta De Bernardi

script e direzione **Martina Marti**
consulenza artistica **Michele Losi**
visual design e fotografia **Erno Raitanen**

con il sostegno di
Kone Foundation, Arts Council of Finland, Swedish Cultural Foundation in Finland, Performance Center Eskus, City of Helsinki Cultural Office

Hamlet private è una video-performance unica nel suo genere: offre infatti a un solo spettatore per volta un'esperienza privata ed esclusiva, intima e profonda, che parla all'Amleto che risiede in ciascuno. di noi. *Hamlet private* è una rilettura, in videoconferenza dal vivo, della storia di Amleto attraverso il sistema di ventidue carte originali e il coinvolgimento diretto del partecipante, che diventa così artefice della riscrittura del dramma shakespeariano e, nello stesso tempo, ha la possibilità di esplorare e indagare la propria vita e i propri dubbi.

Una performance che dal debutto nel 2014 ha continuato a essere proposta da sette performer in tutta Europa, e che viene riadattata per essere realizzata a distanza, ma mantenendo la stessa forza di interazione fra partecipante e performer. *Hamlet private* è una lettura dei tarocchi Talmeh (anagramma dell'eroe shakespeariano) che conduce lo spettatore in un personale viaggio alla scoperta di sé: un percorso insieme alla performer che, attraverso il dubbio, centrale nella storia di Amleto, porta a esplorare il proprio passato e il proprio presente da nuove, e inaspettate, prospettive.

Attore e spettatore seguono il destino delle 22 carte ispirate alla storia di Amleto, che vengono man mano svelate, posizionate, scelte, escluse, e ri-svelate. La storia del giovane principe si intreccia così con quella personale dello spettatore, autore di un nuovo – personalissimo - *Amleto.*

musica 2*4 settembre

Antonio Bertoni
Stefano Pilia
Paolo Mongardi
Roberto Fega
Antonio Raia
Renato Fiorito

MUSICA

Conclusione con **B.Motion Musica** nel segno della musica più nuova, tra elettronica e tradizioni inesplorate. Un programma tutto italiano, che riunisce sonorità magiche come quelle di **Ongon** (progetto di **Antonio Bertoni** con **Stefano Pilia** e **Paolo Mongardi**), suite musicali cui contribuiscono anche oggetti inaspettati, come nel progetto di **Roberto Fega**. Per finire con un incontro tra il sax e una regia elettroacustica, nella live performance del musicista **Antonio Raia** insieme al compositore **Renato Forito**.

ANTONIO BERTONI/STEFANO PILIA/PAOLO MONGARDI
Ongon

mercoledì 2 settembre h 21.00
CSC Garage Nardini
Bassano del Grappa (VI)

Antonio Bertoni
guimbri, elettronica, percussioni

a cui si aggiungono, per l'occasione

Stefano Pilia
(Zu, Rokia Traoré, Afterhours)
chitarra, elettronica.
Paolo Mongardi
(Zeus!, Fuzz orchestra, Giovanni Truppi)
batteria, percussioni

Un *ongon* è un importante strumento sciamanico abitato da spiriti, un oggetto magico antropomorfo, dai tratti più o meno realistici, che allo stesso tempo attrae e contiene spiriti; un feticcio. Allo stesso modo, alcune tradizioni, alcune melodie, alcuni ritmi, suoni e strumenti attraggono spiriti ed energie speciali.

Anche per questo, *Exuvia* è il primo lavoro in cui Antonio Bertoni usa lo pseudonimo Ongon: la sua musica nasce da molteplici influenze e ricerche, tra cui la musica gnawa, l'elettronica e la musique concrète, ma anche musiche tradizionali africane e jazz. Serbatoio imprescindibile del suo lavoro è anche il prezioso contribuito di numerosi etnomusicologi e le registrazioni di musiche tradizionali, cui l'artista aggiunge traiettorie ipnotiche, tra sonorità ancestrali ed impulsi elettronici e psichedelici.

Un viaggio tra tradizioni e sperimentazioni futuristiche, con uno strumento magico a far da guida: il guimbri, basso africano che unisce la percussione della pelle al timbro delle corde di budello, ma che Ongon crea servendosi di tanti altri strumenti musicali, tra cui alcuni autocostruiti, oltre che percussioni, chitarra, senza dimenticare l'elettronica e vari campionamenti.

ROBERTO FEGA
Solo

giovedì 3 settembre h 21.00
CSC Garage Nardini
Bassano del Grappa (VI)

Un progetto musicale in cui gli oggetti danno corpo, fisicità e gestualità a suoni digitali, e diventano input veri e propri alla composizione, contribuendo tanto quanto i suoni alla suite improntata all'instant composition. Una performance sonora che si rinnova in continuazione, da ascoltare e da seguire con gli occhi.

Roberto Fega, classe 1965, è un polistrumentista: suona sax tenore e soprano, clarinetto basso e campionatori. Sempre interessato a forme artistiche espressive e dedite alla ricerca, ha iniziato la sua avventura musicale con il gruppo di avanguardia-rock Dura Figura. Ha partecipato a un seminario-laboratorio di Tim Hodgkinson (Henry Cow - The Work) sull'improvvisazione, che è sfociato in un collettivo aperto di improvvisazione.

Ha collaborato con P.aolo Angeli nel progetto *Fraili*, la versione live del cd di Angeli *Dove dormono gli autobus*, partecipando ad alcuni festival e a un concerto in diretta nazionale Radio Rai 3.

Ha collaborato con diversi artisti sia di musica sia di arti performative e visive, ed è membro del trio di improvvisazione elettronica ed elettroacustica Taxonomy con Elio Martusciello e Graziano Lella.

ANTONIO RAIA / RENATO FIORITO

Live Performance

venerdì 4 settembre h 21.00
CSC Garage Nardini
Bassano del Grappa (VI)

Antonio Raia è un giovane musicista e improvvisatore napoletano. Il suo album *Asylum*, del 2018, acclamato dalla critica, vede come protagonista assoluto il sax, suonato in modo viscerale, vibrante, scarno e poetico. Fondamentale l'apporto del "partner in crime" Renato Fiorito, fonico e compositore elettroacustico, attento regista del suono.

Asylum è un album che somiglia a una risata o una smorfia di memoria, un brivido d'ira o ludico erotico, e che racconta di una necessità: quella di farsi attraversare dal mondo e poi convertirlo in un'esplorazione delle passioni che si scontrano.

Racconta Raia: "Per *Asylum* ho scelto di avere con me (e il mio strumento) Renato Fiorito e i suoi dieci microfoni, a interpretare un volume di mille metri cubi. Nel cuore di Napoli, la sala del Refettorio dell'ex Asilo Filangieri ha suonato con noi: con il suo tufo e il suo legno che in secoli di pazienza hanno ospitato molte migliaia di anime, con i loro sfrigolii e affanni e gioie sui quali rimbalzano le note e le schegge di vite presenti e passate, di donne e uomini che transitavano, fuggivano o si fermavano".

SUMMER SCHOOL

Il CSC/Casa della Danza propone un ricco programma di formazione per danzatori e coreografi, durante tutto l'anno. Condotto da maestri qualificati, si rivolge a danzatori di diversa esperienza, e comprende anche la visione di spettacoli. Durante l'estate 2020, questi i programmi attivi:

1) MINI-B.MOTION

Percorso di formazione dedicato a danzatori tra gli 8 e i 13 anni: nei giorni di B.Motion danza prevede sia classi pratiche tenute da due coreografi (con assistenti, in base alla normativa vigente), presso il Giardino Parolini, sia la visione di spettacoli, con laboratorio di feedback.
Costo 40€. **Info: promozione.festival@comune.bassano.vi.it**

2) PROGETTO LIFT

Programma di accompagnamento alla formazione professionale per giovani danzatori e coreografi residenti nel territorio italiano, di età compresa tra i 13 e 20 anni.
Il programma si sviluppa da febbraio a novembre, anche su Zoom, passando a una modalità digitale che permette l'approfondimento di nuove tecniche e sfide dei linguaggi digitali.
A luglio 2020, comprende anche classi in collaborazione con Spazio Donna, il centro antiviolenza e spazio per le donne di Bassano, per un percorso dove la danza è il linguaggio che va oltre le differenze di genere, parte delle attività del progetto "Step4Young: conoscere per riconoscere".
La partecipazione alle lezioni didattiche e ai workshop è gratuita, ma obbligatoria per tutto il percorso.
Info: promozione.festival@comune.bassano.vi.it

3) SHARING TRAINING

Nato dall'incontro tra danzatrici di ritorno a Bassano e dintorni, da esperienze in altre città europee, Sharing Training vuole promuovere la condivisione di pratiche fisiche ed allenamenti tra professionisti del movimento, permettendo di dare continuità allo scambio di informazioni e di creare un punto di riferimento per la comunità di artisti del territorio.
La partecipazione è gratuita.
Info e orari: sharingtraining.bassano@gmail.com.

B.MEETING

Attorno alla densa attività residenziale e progettuale del CSC Casa della Danza e alle numerose reti attivate e partecipate, si sviluppano una serie di incontri e workshop incentrati sui temi del Wellbeing: nuove prospettive per lo sviluppo delle pratiche artistiche e le ricadute positive sulla salute e sul benessere delle persone.
Quest'anno, le pratiche artistiche e le conversazioni si terranno online, nello spazio Zoom dedicato a B.Motion danza, per restare connessi alla dimensione internazionale e stare bene anche nello spazio digitale!!

AUDIENCE ENGAGEMENT

Il lavoro sul pubblico è al centro delle azioni promosse da OE con il suo CSC/Centro per la scena contemporanea. Si concretizza attraverso una serie di azioni mirate e indirizzate a specifiche tipologie di audience:

ABCDANCE

Non solo corpi, ma anche volti, parole, immagini, suoni, opinioni, storie e memorie. Questo è ABCDance, un progetto che racconta la danza non solo dal punto di vista di chi la fa, ma anche di chi la vede e la vive dall'esterno. www.abcdance.eu

B.AUDIENCE/ABBECEDARIO

Percorso di avvicinamento ai linguaggi della scena teatrale contemporanea, dedicato agli spettatori più curiosi, che vogliano comprendere e approfondire le proposte di B.Motion teatro, attraverso incontri pre e post spettacolio. A cura di ColorTeatri.

SCOPRIFESTIVAL

Torna il progetto rivolto ai commercianti di Bassano, per invitarli a scoprire il Festival, sia dal punto di vista dei contenuti, che dell'organizzazione.

DANCE WELL – EXPLORE

Una pratica di danza aperta ad un pubblico ipo e non vedente, per prendere coscienza e interiorizzare il movimento del corpo, in collaborazione con il progetto di inclusione Hi-s.eu @hisxp.

DANCE WELL – CREA

La pratica, nata dall'esperienza Dance Well – Ricerca e Movimento per Parkinson, propone classi di danza e movimento a supporto di persone in percorso oncologico, in collaborazione con l'Associazione Oncologica San Bassiano onlus.

FOTOGRAFI PIGRI

Un gruppo di fotografi italiani, coordinati dalla fotografa e artista Sara Lando, documenterà le attività di B.Motion danza e gli spettacoli in cartellone in una speciale residenza artistica che li formerà ai linguaggi del contemporaneo.

Informazioni e iscrizioni: Ufficio Operaestate
promozione.festival@comune.bassano.vi.it - tel. 0424- 519803 -519804

Cofinanziato dal programma Europa creativa dell'Unione europea

«Questo programma di lavoro è stato finanziato con il sostegno della Commissione europea. La presente comunicazione riflette soltanto le opinioni dell'autore e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute»

I PROGETTI EUROPEI

Da tempo ormai la Città di Bassano del Grappa, con Operaestate e il CSC/Centro per la Scena contemporanea, è punto di riferimento in Europa per la promozione delle arti performative e della danza contemporanea in particolare. Lo conferma il riconoscimento da parte dell'Unione Europea, con la vincita finora di 23 progetti sui diversi programmi UE, facendo di Bassano un vero e proprio case study a livello europeo.

I PROGETTI IN CORSO SONO:

Dancing Museum the Democracy of Beings

Un progetto di ricerca triennale finalizzato a sviluppare relazioni e collaborazioni tra organizzazioni della danza, musei, università e comunità di diversi territori europei e a creare programmi culturali originali, inclusivi e durevoli nel tempo.
Project coordinator, La Briqueterie - Centre de Développement Chorégraphique du Val-de-Marne (FR) Partners: Conseil General du Val-de-Marne - MAC VAL Musée d'art contemporain (FR), Comune di Bassano del Grappa (IT), Arte Sella (IT), Fondazione Fitzcarraldo (IT), Università Ca' Foscari Venezia (IT), Tanec Praha (CZ), Dance 4 (UK), Stichting Dansateliers (NL), Mercat de les Flors (ES),
Bundeskunsthalle (DE) In collaborazione con: Musei Civici di Bassano del Grappa (IT), Museum Boijmans Van Beuningen - Rotterdam (NL), Nottingham Museum Service (UK), The Prague City Gallery – Prague (CZ), Fundació Joan Miró- Barcelona (ES) ed esperti da The National Gallery -London (UK) e Musée du Louvre-Paris (FR).

SHAPE IT

È un progetto che propone un nuovo modello per lo sviluppo di spettacoli di danza per il giovane pubblico, e si concentra sul creare contesti di accessibilità, di incontro e dialogo con artisti, di pratica e di contestualizzazione.
È promosso da quattro importanti organizzazioni della danza europea: The Place (Regno Unito), CSC - Comune di Bassano del Grappa (Italia), Annantalo - Città di Helsinki (Finlandia) e Tanec Praha (Repubblica Ceca), ed è sostenuto dal programma Creative Europe dell'Unione Europea.

VIBES

Il progetto promuove l'inclusività della danza contemporanea attraverso performance collettive che metteranno in contatto cittadini di diverse età ed esperienza; allo stesso tempo, include nuove tecnologie digitali nelle strategie creative delle organizzazioni e degli artisti.
Il progetto è promosso da: Orbe, collettivo di programmatori e designer (FR); il CSC Centro per la Scena Contemporanea / Comune di Bassano (IT); ICK Amsterdam, fondata da Emio Greco e Peter Scholten (NL); C-DaRe, Centre for Dance Research della Coventry University (UK), centro di ricerca sulla danza contemporanea.

European Dancehouse Network - progetto EDN21: strengthen-impact-imagine (2017-2020)

EDN - European Dancehouse Network - è la rete delle Case della Danza Europee. È sostenuto per i prossimi 4 anni dal fondo dedicato ai network nell'ambito del programma Creative Europe dell'UE, e svilupperà attività volte a promuovere e consolidare la cultura della danza

in Europa, anche con atelier e meeting dedicati ai temi più urgenti della danza contemporanea. European Dancehouse Network partecipa a B.Motion2020 coinvolgendo operatori, professionisti e soprattutto artisti della danza, connessi alle Dance Houses attive in tutta Europa.
I partecipanti a Carte Blanche - Artist Focus seguono un programma speciale di incontri, scambi e approfondimenti nello spazio digitale, oltre alla visione di spettacoli e dance film, guidati da un mentore locale, con l'obiettivo di rafforzare lo sviluppo professionale degli artisti in un contesto europeo.
Dopo due edizioni di successo, EDN intende continuare a offrire questa opportunità unica di prendere direttamente parte agli sviluppi internazionali per gli artisti.

Aerowaves - progetto Platform (2017-2020)

Vinto sul bando che supporta i Platform europei, è coordinato da Aerowaves di Londra, con altre istituzioni provenienti da 34 paesi dell'Europa geografica tra cui Operaestate/ CSC-Casa della Danza di Bassano.
Il progetto dà continuità all'azione di Aerowaves, hub europeo per la promozione della danza, volto a scoprire i nuovi lavori di artisti emergenti e promuoverli a livello transnazionale.
Ogni anno rispondono al bando Aerowaves oltre 500 giovani compagnie da ogni parte d'Europa, la rete seleziona le migliori proposte, promuovendo la loro mobilità sia attraverso il festival annuale di Aerowaves: Spring Forward, che attraverso molte altre azioni.

ALTRI PROGETTI NAZIONALI, EUROPEI, EXTRA-EUROPEI

CSC Casa della Danza e Operaestate espandono progettualità e network per il sostegno e la produzione di nuovi progetti di danza contemporanea sia con organizzazioni culturali italiane, sia di Paesi europei ed extra-europei. In corso nel 2020:

Boarding Pass Plus Dance 2020
Progetto che prevede diverse azioni e attività integrate volte all'internazionalizzazione delle carriere di giovani artisti e operatori, oltre che alla valorizzazione della reciprocità tra i partner italiani e quelli stranieri.

Museum of Human E-Motions
È un progetto che coinvolge artisti provenienti da diversi paesi con la commissione di danze di durata ispirate a un'emozione umana e ad oggetti simbolici del paese di provenienza. Il progetto si svolgerà, anche nel 2020, in una nuova formula online.

Dance&Dramaturgy
Creato dal Théâtre Sévelin 36 di Losanna (CH) in collaborazione con La Bellone, Bruxelles (BE), il CSC di Bassano (IT) e Bora Bora di Aarhus (DK), ha come obiettivo il supporto a giovani coreografi, attraverso un focus sulla drammaturgia e la promozione internazionale degli artisti.

Operaestate-Boulevard: Festivals in dialogue
Il progetto mette in dialogo artisti e membri delle organizzazioni dei due Festival per uno scambio di approcci, pratiche ed esperienze sviluppati durante il lockdown, alla presentazione di progetti e produzioni nei rispettivi programmi dal vivo e online. In collaborazione con il Regno dei Paesi Bassi.

Kingdom of the Netherlands

Accordi internazionali
Operaestate e CSC Casa della Danza di Bassano hanno inoltre avviato accordi triennali con importanti soggetti impegnati nella promozione delle arti performative dell'Asia Orientale. In particolare di Corea, Taiwan, Hong Kong, Giappone. Oltre che con molti centri e istituzioni in Europa, Israele, Australia e Canada. Nel 2020 e 2021, il festival ha inoltre il supporto del Dutch Performing Arts Fund, il fondo per le Arti dello Spettacolo dei Paesi Bassi.

Centro per la Scena Contemporanea

Casa della Danza

European Dancehouse Network

European Dancehouse Network (EDN)

Da giugno 2010 il CSC - Comune di Bassano del Grappa è membro dell'European Dancehouse Network. Il network comprende alcuni dei centri più rinomati e attivi nella scena della danza contemporanea europea ed è nato con lo scopo e la missione di promuovere e sostenere artisti attivi nell'ambito della danza e la loro crescita artistica e professionale. Connessione - Sviluppo - Sostegno sono le parole chiave che ispirano i partner e il loro impegno in attività che attraversano le frontiere. La condivisione di esperienze e di opportunità, sono alla base delle progettualità che il network promuove nei diversi Paesi. Le organizzazioni coinvolte nell'EDN sono impegnate in un costante dialogo su tematiche artistiche, organizzative, culturali, sociali e politiche legate alla danza e allo sviluppo internazionale della cultura della danza. Le iniziative promosse si sviluppano sia nell'ambito della formazione, della ricerca, del sostegno, sia nella promozione e formazione di un pubblico nuovo e diversificato. Il network è impegnato a livello internazionale nella disseminazione delle diverse esperienze, al fine di sostenere lo sviluppo di tutte le realtà dei propri membri.

Gli altri membri del network europeo delle Case della Danza (EDN) sono:

Bora Bora Aarhus (DK) CDC Toulouse (FR) Dance Base – National Centre for Dance Edinburgh (UK) Dampfzentrale Bern (CH) Sadler's Wells London (UK) Kino Šiška Centre for Urban Culture Ljubljana (SI) Trafó- House of Contemporary Arts Budapest (HU) Dansateliers Rotterdam (NL) Tanec Praha (CZ) STUK Kunstencentrum Leuven (BE) Dance City Newcastle (UK) Hrvastki institut za pokret i ples / Zagreb Dance Centre (HR) The Isadora & Raymond Duncan Dance Research Center (GR) The Place London (UK) Tanzquartier Wien (AT) Tanzhaus Zürich (CH) Tanzhaus NRW Düsseldorf (DE) Form Helsinki (FI) O Espaço do Tempo Montemor-o-Novo (PT) Mercat de les Flors Barcelona (ES) Maison de la Danse Lyon (FR) KLAP Maison pour la danse Marseille (FR) K3 – trum für Choreographie | Tanzplan Hamburg Kampnagel (DE) HELLERAU – Europäisches Zentrum der Kunste Dresden (DE) DeVIR/CAPa Centro de Artes Performativas do Algarve Faro (PT) Dansmakers Amsterdam (NL) Dansehallerne Copenhagen (DK) Dansens Hus Stockholm (SE) Dansens Hus Oslo (NO) Dance Ireland Dublin (IE) Stegi – Dance House Lemesos (CY) Dance Gate Lefkosia Cyprus (CY) DanceEast – Jerwood DanceHouse Ipswich (UK) CND – Centre National de la Danse Paris (FR) La Place de la dance CDC – Centre de Dévelopement Chorégraphique Toulouse-Occitanie (FR) Art Stations Foundation Poznan (PL) Adc – Association pour la dance contemporaine Genève (CH) La Briqueterie – centre de développement choréographique National du Val-de-Marne (FR) Lavanderia a Vapore – Centro Regionale per la Danza (IT) Derida Dance Centre (BG) Dance Limerick (IRL) DansBrabant Tilburg (NL) Station service for contemporary dance Belgrad (RS) TROIS C-L Centre de Création Chorégraphique Luxembourgeois (LU) Lokomotiva Kino Kultura Skopje (MK).

Progetto Residenze

Durante tutto l'anno il CSC offre l'opportunità a numerosi coreografi nazionali e internazionali di usufruire di residenze presso i suoi diversi spazi performativi per sviluppare progetti di ricerca e di creazione. Gli artisti ospiti sono spesso coinvolti in attività di formazione e a fine residenza, viene presentata una prova aperta a un pubblico interessato all'incontro e al confronto con gli artisti.
Dal 2018 il programma ha il sostegno della Regione Veneto e del MIBAC.

Gli artisti in residenza da gennaio a luglio 2020:

- **Ginevra Panzetti / Enrico Ticconi** (ITA/GER)
- **Thabo Kobeli / Thabiso Montse** (ZA)
- **Matteo Marchesi / Keren Rosenberg** (ITA/IL)
- **Collettivo M_I_N_E** (ITA)
- **Sara Sguotti** (ITA)
- **Roberta Racis** (ITA)
- **Siro Guglielmi / Rosa Brunello** (ITA)
- **Massimiliano Volpini / Luciana Savignano** (ITA)
- **Masako Matsushita** (ITA)
- **Daniele Ninarello / Cristina Donà** (ITA)
- **CollettivO CineticO / Alessandro Sciarroni** (ITA)

Rete Anticorpi XL

Network Anticorpi XL è la prima rete italiana dedicata alla giovane danza d'autore. Coinvolge attualmente 37 operatori di 15 Regioni e da dieci anni rappresenta una delle più significative "buone pratiche" della scena in Italia, un esempio concreto e significativo di promozione della "più nuova" generazione di coreografi italiani.
Anticorpi XL è una rete di operatori che condividono l'ideazione e l'attuazione di azioni attraverso la messa in rete delle risorse di ciascun partner e che si avvale del coordinamento organizzativo e finanziario dell'Associazione Cantieri. Un percorso collettivo che si arricchisce di nuove sfide culturali, grazie anche al riconoscimento ministeriale nell'ultimo triennio di attività. I partner del Network XL svolgono un importante ruolo di scouting nel proprio territorio regionale di riferimento e sottoscrivono delle linee guida condivise che comprendono diverse modalità di supporto agli artisti, come seguire da vicino i processi di creazione, favorire la mobilità, creare occasioni per diffondere e osservare la giovane danza d'autore.

Il Comune di Bassano del Grappa, con il suo CSC/Casa della Danza, è impegnato nella promozione e nello sviluppo della cultura della danza, dello spettacolo dal vivo e dei linguaggi internazionali del contemporaneo. Sostenuto dal MIBACT, dai programmi Creative Europe, Erasmus+ e Europe for Citizens dell'Unione Europea è sempre più percepito nella scena internazionale della danza, come un punto di riferimento per l'Italia.

È membro dell'European Dancehouse Network e di Aerowaves, in dialogo costante e in collaborazione con più di sessanta organizzazioni, della danza, attive in trentaquattro paesi dell'Europa geografica.

Negli ultimi anni ha intrapreso collaborazioni e dialoghi in Asia, con The Saison Foundation, Istituto Italiano di Cultura di Tokyo e Japan Foundation (Giappone), West Kowloon Cultural Disctrict (Hong Kong), National Kaohsiung Center for the Arts -Weiwuying (Taiwan), Korea National Contemporary Dance Company e KAMS (Sud Korea), AND+ (Asian Network for Dance+) il neo costituito network che comprende rappresentanti di organizzazioni della danza di Hong Kong, Taiwan, Giappone, Indonesia, Malesia, India, Australia, Sud Korea, Singapore, Cina. Ha inoltre consolidato le collaborazioni con centri e istituzioni in Australia, Canada, Cile e Medio Oriente.

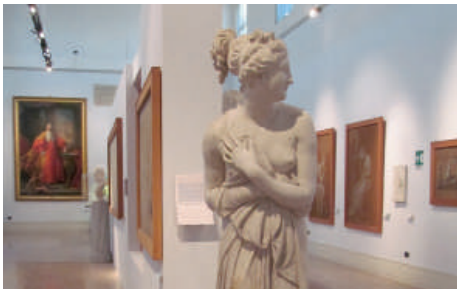
Impegnato in numerosi progetti internazionali di cooperazione dedicati allo sviluppo professionale di artisti e operatori, alla sperimentazione e innovazione, alla comunicazione dei linguaggi del contemporaneo, contribuisce allo sviluppo artistico di coreografi e danzatori e alla diffusione e affermazione dei loro lavori in diversi continenti.

È attivo nella commissione di nuove creazioni e nella produzione e coproduzione nazionale e internazionale, offre più di quaranta residenze, ogni anno, ad artisti della danza italiani e internazionali sostenendo i processi creativi e alimentando le opportunità di dialogo, incontro e scambio tra coreografi e con il pubblico.

Dal 2006 sono 23 i progetti vinti su bandi europei dal Comune di Bassano del Grappa-Operaestate/CSC, un vero e proprio record nazionale di cooperazione internazionale.

L'esperienza sviluppata con Dance Well-movement research for Parkinson in musei e spazi artistici, offrendo a centinaia di persone la possibilità di danzare gratuitamente, tutte le settimane, e di sentirsi incluse e partecipi nella vita culturale dei territori di appartenenza, ha generato eco internazionale e posto il Comune di Bassano-Operaestate/CSC, in dialogo con medici, scienziati, università, artisti e centri impegnati nella ricerca dell'impatto che la danza e le arti possono avere sulla vita delle persone, in particolare di chi vive con il Parkinson.

INVITO A BASSANO



Invito a Bassano

Operaestate Festival Veneto e gli Albergatori di Bassano offrono una promozione speciale attiva per tutto il periodo del festival: 20 luglio / 31 agosto

La promozione comprende tariffe speciali per:

- il pernottamento in camera doppia con colazione per persona:
  - in 2 stelle: 1 notte a **€** 35 e 2 notti a **€** 62
  - in 3 stelle: 1 notte a **€** 39 e 2 notti a **€** 70
  - in 4 stelle: 1 notte a **€** 43 e 2 notti a **€** 78

  (supplemento: camera singola su richiesta)
- l'ingresso ridotto agli eventi di spettacolo del festival
- l'entrata gratuita ai musei della città: il Museo Civico con la sua straordinaria pinacoteca ricca di oltre 500 opere dal XIII al XX secolo, tra cui numerosi dipinti di Jacopo da Ponte, la sezione canoviana ed altri inestimabili capolavori e i Musei di Palazzo Sturm: Museo della Ceramica G. Roi, testimonianza della grande tradizione artistica e artigianale del territorio e il Museo della stampa Remondini che racconta 200 anni di storia della civiltà dell'immagine europea tra metà '600 e metà '800

Veneto The Land of Venice
www.veneto.eu

TERRITORI DEL BRENTA

Città di Bassano del Grappa

Informazioni Turistiche:
Ufficio I.A.T. Informazioni e Accoglienza Turistica di Bassano 0424 519917

Prenotazioni alberghiere direttamente presso gli hotel aderenti ed elencati sul sito: **www.operaestate.it**

Bassano del Grappa Giardino Parolini

Bassano del Grappa Villa Cà Erizzo Luca

Riese Pio X Parco della Poesia Andrea Zanzotto

Dueville Busnelli Giardino Magico

Schio Palazzo Toaldi Capra

CINE FESTIVAL Bassano del Grappa

info: 0424 524214 - www.operaestate.it

Orario inizio proiezioni: mese di luglio ore 21.30, mese di agosto ore 21.00
Biglietto intero € 5 Biglietto ridotto € 4
Abbonamento per 10 film € 35

GIARDINO PAROLINI

lun. 6 luglio
E poi c'è Katherine
di N. Ganatra

mart. 7 luglio
Effetto Domino
di A. Rossetto

merc. 8 luglio
I migliori anni della nostra vita
di C. Lelouch

giov. 9 luglio
Le verità
di H. Koreeda

ven. 10 luglio
Miserere
di B. Makridis

sab. 11 luglio
Downton Abbey
di M. Engler

dom. 12 luglio
La belle époque
di N. Bedos

lun. 13 luglio
L'età giovane
di J.P. Dardenne e L. Dardenne

mart. 14 luglio
La famosa invasione degli orsi in Sicilia
di L. Mattotti

merc. 15 luglio
Jojo Rabbit
di T. Waititi

giov. 16 luglio
Un Giorno di Pioggia a New York
di W. Allen

ven. 17 luglio
Lou von Salomé
di C. Kablitz-Post

sab. 18 luglio
Parasite
di B. Joon-ho

dom. 19 luglio
Ritratto della giovane in fiamme
di C. Sciamma

lun. 20 luglio
Qualcosa di meraviglioso
di P.F. Martin-Laval

mart. 21 luglio
Dio è donna e si chiama Petrunya
di T. Strugar Mitevska

merc. 22 luglio
Il paradiso probabilmente
di E. Suleiman

giov 23 luglio
La dea fortuna
di F. Ozpetek

ven. 24 luglio
Sorry We Missed You
di K. Loach

sab. 25 luglio
The Farewell - Una bugia buona
di L. Wang

dom. 26 luglio
Figli
di G. Bonito

lun. 27 luglio
Il mistero Henri Pick
di R. Bezançon

mart. 28 luglio
Light of My Life
di P. F. Martin-Laval

merc. 29 luglio
Odio l'estate
di M. Venier

giov. 30 luglio
L'hotel degli amori smarriti
di C. Honoré

ven. 31 luglio
Judy
di R. Goold

sab. 1 agosto
Joker
di T. Phillips

dom. 2 agosto
Piccole Donne
di G. Gerwig

lun. 3 agosto
La ragazza d'autunno
di K. Balagov

mart. 4 agosto
Il sindaco del Rione Sanità
di M. Martone

merc. 5 agosto
Martin Eden
di P. Marcello

giov. 6 agosto
La vita invisibile di Eurídice Gusmão
di K. Aïnouz

ven. 7 agosto
Cena con delitto
di R. Johnson

sab. 8 agosto
C'era una volta... a Hollywood
di Q. Tarantino

dom. 9 agosto
Hammamet
di G. Amelio

lun. 10 agosto
Burning - L'Amore Brucia
di C.D. Lee

mart. 11 agosto
Memorie di un assassino
di B. Joon Ho

merc. 12 agosto
Il lago delle oche selvatiche
di Y. Diao

giov. 13 agosto
L'ufficiale e la spia
di R. Polanski

ven. 14 agosto
Il primo Natale
di S. Ficarra V. Picone

sab. 15 agosto
Pinocchio
di M. Garrone

dom. 16 agosto
Il peccato – Il furore di Michelangelo
di A. Konchalovskiy

lun. 17 agosto
Marie Curie
di M. Noelle

mart. 18 agosto
Tutto il mio folle amore
di G. Salvatores

merc. 19 agosto
Ema
di P. Larraín

giov. 20 agosto
Alice e il sindaco
di N. Pariser

ven. 21 agosto
Richard Jewell
di C. Eastwood

sab. 22 agosto
Cattive acque
di T. Haynes

dom. 23 agosto
Western Stars
di B. Springsteen, T. Zimny

lun. 24 agosto
Tesnota
di K. Balagov

mart. 25 agosto
La Gomera - L'isola dei fischi
di C. Porumboiu

merc. 26 agosto
La rivincita delle sfigate
di O. Wilde

giov. 27 agosto
I miserabili
di Ladj Ly

ven. 28 agosto
Favolacce
di F.lli D'Innocenzo

sab. 29 agosto
Emma
di A. de Wilde

dom. 30 agosto
Volevo nascondermi
di G. Diritti

Il Sale della Terra

dal 2 al 5 luglio ore 21.30 - Giardini di Villa Ca'Erizzo Luca

Una breve rassegna sui temi dell'ambiente e del paesaggio e che prende il titolo da uno dei film in programma: Il sale della terra di Wim Wenders. Un'opera potente e visionaria, ispirata alla vita e all'opera del celebre fotografo brasiliano Sebastiao Salgado. Il pianeta azzurro di Franco Piavoli è un altro canto d'amore alla vita con le sue bellissime immagini sulla luce, i fiori, l'acqua, il sole, in contrasto con il caos che ci circonda. Il paesaggio, quello naturale e quello interiore, è al centro di Primavera, estate, autunno, inverno... del regista sud coreano Kim Ki-Duk.

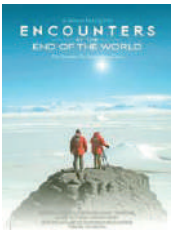
Per finire con gli Incontri alla fine del mondo di Werner Herzog, racconto del suo viaggio in Antartide e in cui immagini mozzafiato ci conducono all'interno del mistero e della meraviglia della vita del nostro universo.

giov 2 luglio
Primavera, estate, autunno, inverno ... e ancora primavera
di Kim Ki-Duk

ven. 3 luglio
Il pianeta azzurro
di Franco Piavoli

sab. 4 luglio
Il sale della terra
di Wim Wanders

dom. 5 luglio
Encounters at the End of the World
di Werner Herzog



Inizio h 21.30 con prenotazione obbligatoria al tel. 0424.529035 - info@villacaerizzoluca.it
ingresso € 4.00 a serata - tessera per 4 serate € 12.00

CINE FESTIVAL Riese Pio X

info: Riese spettacolo 351 6477040

inizio alle ore 21.00
Biglietto intero € 5 Biglietto ridotto € 4
Abbonamento per 10 film € 35
in vendita dalle ore 20.00 all'ingresso del parco

Parco della Poesia Andrea Zanzotto

ven. 31 luglio
Parasite
di B. Joon Ho

dom. 2 agosto
Odio l'estate
di M. Venier

merc. 5 agosto
C'era una volta... a Hollywood
di Q. Tarantino

ven. 7 agosto
Jojo Rabbit
di T. Waititi

dom. 9 agosto
Frozen II - Il segreto di Arendelle
di C. Buck e J. Lee

merc. 12 agosto
La vita invisibile di Eurídice Gusmão
di K. Aïnouz

ven. 14 agosto
Il Re Leone
di J. Favreau

dom. 16 agosto
Avengers: Endgame
di A. Russo e J. Russo

giov. 18 luglio
Joker
di T. Phillips

sab. 22 agosto
Un giorno di pioggia a New York
di W. Allen

dom. 23 agosto
Il primo Natale
di S. Ficarra e V. Picone

merc. 26 agosto
Pets 2 - Vita da animali
di C. Renaud

ven.28 agosto
Piccole donne
di G. Gerwig

dom. 30 agosto
Tutto il mio folle amore
di G. Salvatores

merc. 2 settembre
Dumbo
di T. Burton

CINE FESTIVAL Dueville

Per i dettagli del programma invitiamo a
consultare il sito www.dedalofurioso.it
e i profili social di Dedalofurioso su: facebook
e instagram

Busnelli Giardino Magico

L'edizione 2020 del Busnelli Giardino Magico prenderà il via dall'ultima settimana di giugno e si svilupperà per tutta l'estate, fino a metà settembre.
Cinema all'aperto: lunedì, mercoledì e sabato; **musica dal vivo** la domenica; **teatro e spettacoli** il giovedì e il venerdì. Spazio anche per **laboratori, letture e eventi teatrali per i bambini**; serate dedicate al **viaggio** e all' **ambiente** il martedì sera. Da agosto esposizione di **illustrazione grafica** dell'artista AlePOP.

CINE FESTIVAL Schio

Per i dettagli del programma invitiamo a
consultare il sito www.cinemapasubio.it
e la pagina facebook: cineforumaltovicentino

Palazzo Toaldi Capra

La programmazione del cinema estivo inizierà il 30 giugno e terminerà il 25 agosto, per un totale di 31 proiezioni.
I film inizieranno alle ore 21:30 a giugno e luglio e alle 21:00 ad agosto.
La sede consueta è quella dell' anfiteatro di Palazzo Toaldi Capra, in caso di maltempo le proiezioni verranno annullate.
Prezzi dei biglietti: € 6 intero e € 5 ridotto.

con il sostegno di

Co-funded by the
Creative Europe Programme
of the European Union

www.fondazionecariverona.org

FONDAZIONE
Cariverona
Per le attività culturali

www.bancasangiorgio.it

BCC CREDITO COOPERATIVO
Banca San Giorgio
Quinto Valle Agno
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

www.fondazione-bpmarostica.it

Fondazione
Banca Popolare
di Marostica
Volksbank

www.confindustria.vicenza.it

CONFINDUSTRIA VICENZA
FABBRICAREVALORI

www.mevis.com

www.euromeccanica.net

www.imilani.it

www.agb.it

SISTEMI DI FERRAMENTA PER PORTE E FINESTRE

www.nardini.it

B.LO NARDINI
DISTILLERIA A VAPORE

www.etraspa.it

ETRA
Futuro sostenibile

www.villacaerizzoluca.it

FONDAZIONE LUCA

media partners

TVA

IL GIORNALE DI VICENZA

Musei Civici Bassano del Grappa

Giambattista Piranesi Architetto senza tempo

a cura di Chiara Casarin e Pierluigi Panza, con un'opera di Luca Pignatelli

Palazzo Sturm. Via Schiavonetti 40, Bassano del Grappa (VI). T +39 0424 519 940 – www.museibassano.it #museibassano
Aperto tutti i giorni, anche festivi, dalle 10:00 alle 19:00; chiuso i martedì non festivi.

21.6 — 19.10.2020

Palazzo Sturm

Piranesi

Partner

Thanks to

Technical partner

Media partner

OPERAESTATE
FESTIVAL VENETO 40

info e prenotazioni: tel.0424 524214 www.operaestate.it

Struttura organizzativa

Comune di Bassano del Grappa

Sindaco
Elena Pavan

Assessore
Giovannella Cabion

Dirigente
Antonello Accadia

Direttore generale e artistico
Rosa Scapin

Progetti Danza e Internazionali
Roberto Casarotto

Organizzazione
Agnese Scapin
Alice Leoni
Roberto Cinconze
Angelica Basso

Amministrazione
Margherita Fiorese
Annalisa Canesso

Amministrazione e Progetti Europei
Sofia Girardi

Comunicazione e ufficio stampa
Alessia Zanchetta
Greta Pieropan

Ufficio informazioni e biglietteria
Sofia Ferroni

Responsabile arena cinema
Augusto Dalle Aste

Fundraising **Guido Zovico**
Direttore Tecnico **Mario Gottardi**

Tecnici **Mariano Piotto, Adriano Pernigotti, Giuseppe Pernigotti, Marco Artolozzi, Enrico Bognolo, Matteo Stocchero, Franco Sinico, Simone Sonda, Alberto Gottardi**

Tirocinante **Maurizio Ruggeri**

catalogo a cura di Agnese Scapin
testi di Greta Pieropan,
stampato dalla Tipografia CTO - Vicenza nel luglio 2020

40 OPERAESTATE FESTIVALVENETO 2020 ANNI SPETTACOLARI

Promotori:

Città di Bassano del Grappa

REGIONE DEL VENETO

Città Palcoscenico:

Bassano del Grappa / Borgo Valsugana - Arte Sella / Castelfranco Veneto
Colceresa / Dueville / Enego / Feltre / Isola Vicentina / Lusiana Conco
Marostica / Montebelluna / Montorso / Mussolente / Nove
Pove del Grappa / Riese Pio X / Romano d'Ezzelino / Rossano Veneto
Rosà / Santorso / Schio / Valbrenta / Valdagno

Sostenitori:

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Fondazione Cariverona
Fondazione Banca Popolare di Marostica - Volksbank
Banca San Giorgio Quinto Valle Agno
Confindustria Vicenza

Sostegni internazionali:

Dutch Performing Arts - programme by the Performing Arts Fund NL
Ministère de la Culture et des Communications du Québec,
Sous-commission mixte Québec-Italie, Delegazione del Quebec a Roma
Ambasciata di Israele in Italia

Amici del festival:

Mevis-Euromeccanica
iMilani - innovative italian ideas
AGB - Alban Giacomo SpA
B.lo Nardini - Distilleria a vapore
ETRA
Fondazione Luca

Media partner:

Il Giornale di Vicenza
TVA Vicenza

MiBACT Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Co-funded by the Creative Europe Programme of the European Union

italiafestival

CIP COMUNITÀ PATRIMONIO CULTURA

REMARKABLE ARTS FESTIVAL
EUROPE FOR FESTIVALS FESTIVALS FOR EUROPE
EFFE LABEL 2019-2020